



Città di Cinisello Balsamo

Allegato 4



Programma Urban Italia
Complemento di programmazione [D.M. 7 agosto 2003]

Indice

1 - Presentazione generale

1.1 - Il contesto interessato dal programma	4	
1.2 - Analisi SWOT		6
1.3 - Caratteristiche ed obiettivi del programma		9

2 - Articolazione del programma e risultati attesi

2.1 – Assi, misure e linee di intervento		13
2.1.1 - Obiettivi globali e specifici per asse		15
2.2 - Risultati attesi dalla realizzazione del programma		17
2.3 - Obiettivi specifici per misura		18
2.4 – Il sistema degli indicatori		19

3 – Stato di avanzamento generale del programma

4 – Attuazione e gestione del programma

4.1 - Meccanismi di attuazione: coordinamento, gestione, monitoraggio, valutazione		22
4.1.1 – Attività di monitoraggio e valutazione		22
4.1.2 - Sistema di monitoraggio	23	
4.1.3 - La valutazione		24

Schede tecniche di misura



Città di Cinisello Balsamo

Unità di progetto

Programmi partecipati di riqualificazione urbana

Vicolo del Gallo, 10

I-20092 Cinisello Balsamo (MI)

tel. 02.66023.350

fax 02.66023.507

e-mail urban@comune.cinisello-balsamo.mi.it

www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/urban



1. - Presentazione generale

1.1 - Il contesto interessato dal programma Urban Italia

Il territorio comunale di Cinisello Balsamo è compreso nella prima cintura dell'hinterland a nord di Milano.

Questo territorio si presenta come una fascia urbana matura in fase di riconversione produttiva e insediativa, collegata a Milano da un edificato continuo e collegata su scala regionale alle grandi direttrici di traffico stradale e ferroviario, recentemente completate dal sistema aeroportuale lombardo (Linate, Malpensa e Orio al Serio).

Si tratta di un territorio in forte transizione, sia per le opportunità offerte dalla riconversione delle aree industriali dismesse, sia per il processo spontaneo di integrazione metropolitana che ha caratterizzato soprattutto la fascia urbana limitrofa alla direttrice Nord di più antica industrializzazione.

Il Comune di Cinisello Balsamo, costituito dall'unificazione amministrativa dei borghi di Cinisello e di Balsamo avvenuta nel 1928, diventa un vero e proprio centro urbano di medie dimensioni solo nel secondo dopoguerra assumendo caratteristiche molto particolari. Infatti accanto alla funzione residenziale si collocano attività produttive e terziarie di un certo rilievo e contemporaneamente il territorio diventa sempre più, con l'aumento della mobilità su strada dovuta al potenziamento della rete viaria di accesso alla metropoli, una sorta di 'porta' di Milano, con tutte le conseguenze che ciò comporta in termini anche di crescita demografica e di impatti sulla struttura sociale del centro: la popolazione del comune passa da circa 15.000 abitanti nel 1951 a più di 77.000 nel 1971. Analogamente a molte zone di prima cintura delle aree metropolitane mature, oggi la popolazione si è stabilizzata: Cinisello Balsamo ospita oggi circa 73.000 abitanti.

Sotto il profilo territoriale, Cinisello Balsamo appare come una città fortemente infrastrutturata, collocata in una posizione geografica strategica, con un tessuto economico articolato; sotto il profilo ambientale sono evidenti i segni di uno sviluppo squilibrato

caratterizzato soprattutto dalle infrastrutture stradali e dai grandi insediamenti edilizi che hanno spezzato il territorio con effetti sia di degrado per inquinamento acustico e atmosferico, sia da disagio sociale.

Anche il tessuto economico, tradizionalmente caratterizzato da insediamenti industriali di medie dimensioni con produzioni molto differenziate, è in rapida trasformazione; è più veloce il reimpiego delle aree abbandonate che vengono utilizzate o da nuove attività industriali o da servizi terziari. Particolarmente significativa è la concentrazione di insediamenti del terziario e della grande distribuzione soprattutto in prossimità dei grandi assi viari (asta di viale Fulvio Testi, strada provinciale 5 Nuova Valassina, svincoli dell'autostrada Torino-Milano-Venezia) che pone problemi inediti di carattere territoriale, economico e di gestione delle risorse umane. All'interno del comune, alcune aree necessitano di particolare attenzione, sia per i problemi, che per le opportunità di intervento che presentano. Tra queste aree, vi è il quartiere di Balsamo, che racchiude il vecchio borgo unificatosi con Cinisello nel 1928 e che offre interessanti risorse storico-simboliche del patrimonio edilizio, attualmente in uno stato di degrado che ne impedisce l'utilizzo (Villa Forno, ex fabbrica Cipro).

Inoltre il quartiere Crocetta, dove la scarsa qualità ambientale legata alla presenza delle grandi infrastrutture richiede un'attenzione sempre più urgente e particolare. Questa parte di territorio, attraversato dalla prosecuzione del viale Fulvio Testi (strada provinciale n° 5 Nuova Valassina) e dagli svincoli dell'autostrada Torino-Venezia, è dunque fortemente interessato alle trasformazioni dell'asse Fulvio Testi (una delle principali uscite a Nord della metropoli lombarda) sia come viabilità, sia come vocazione commerciale dell'area.

I problemi principali dell'ambito urbano in questione sono relativi a:

- degrado ambientale dovuto alla presenza delle grandi arterie di traffico che provocano inquinamento acustico e atmosferico;

- necessità di recupero di aree occupate da fabbriche dismesse o in via di dismissione con lavorazioni nocive;
- necessità di recupero di edifici di valore storico o di archeologia industriale oggi inutilizzati;
- esiguità di servizi innovativi per la cultura, il tempo libero, la partecipazione.

1.2 - Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

Ambiente urbano

- le aree sono individuate dagli strumenti urbanistici come zone soggette ad interventi di recupero/riqualificazione;
- e' in corso un processo di integrazione metropolitana, dal punto di vista delle funzioni (maggiore presenza di funzioni direzionali e di pregio), della disponibilità di servizi rari e di qualità (cultura, loisir, servizi sociali), del miglioramento della dotazione di infrastrutture per la mobilità (progetti di riqualificazione di alcuni assi viari, realizzazione della nuova metrolinvia Cinisello-Milano);
- ampia presenza di aree industriali dismesse, con processi di riconversione e riuso già avviati e conclusi;
- ampia disponibilità di aree verdi di pregio (parco Nord, parco Grugnotorto).

Situazione socio economica

- tessuto economico in rapida trasformazione;
- saldo naturale attivo;
- presenza di popolazione giovane;
- sviluppo dell'occupazione nel settore della grande distribuzione lungo l'asse viario di viale Fulvio Testi SP5;
- presenza di servizi per l'accompagnamento al lavoro e di strutture a sostegno dell'impresa;
- presenza di realtà consolidate del terzo settore e del volontariato sociale;
- progressiva localizzazione nel territorio comunale di centri di ricerca e formazione;

Politiche pubbliche

- numerosi progetti ed iniziative di natura innovativa nel campo della rigenerazione urbana, della riqualificazione ambientale, delle politiche per la mobilità, dei servizi sociali e culturali;
- esperienze diffuse di animazione e di sostegno alla partecipazione dei cittadini ai progetti urbani;
- utilizzo di metodologie innovative per affrontare le problematiche legate al disagio sociale;
- partecipazione ad iniziative di carattere sovracomunale (Agenzia sviluppo Nord Milano, piano strategico del Nord Milano, Agenda 21 del Nord Milano);
- coinvolgimento della popolazione e delle imprese sociali nella progettazione di nuovi spazi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Ambiente urbano

- presenza di grandi arterie viarie in quartieri densamente abitati;
- elevato inquinamento atmosferico ed acustico;
- indicatori di disagio abitativo da sovraffollamento particolarmente elevati;
- sviluppo urbanistico squilibrato.

Situazione socio economica

- abbandono del tradizionale tessuto economico;
- forte componente di disoccupazione giovanile e di lunga durata;
- ampia presenza di donne in cerca di lavoro;
- diminuzione della popolazione;
- dispersione e abbandono scolastico;
- elevato numero di casi di provvedimento del Tribunale dei minori;
- difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro e di progettare percorsi non segreganti;
- carenza di servizi per bambini in età prescolare;
- mancanza di reti familiari allargate;
- sviluppo di lavori atipici e a part time, in prevalenza femminili e giovanili.

Politiche pubbliche

- necessità di rafforzare l'apertura del Comune verso l'esterno, strutturare e consolidare le reti con gli altri Comuni dell'area, ma anche quelle con gli attori locali;
- necessità di radicare, nell'esercizio quotidiano, la capacità di innovazione che l'Amministrazione ha dimostrato di saper generare attorno ad iniziative sperimentali di rigenerazione e riqualificazione urbana;
- mancanza di uno scenario strategico di riferimento, di un'immagine condivisa "al futuro" delle trasformazioni urbane, che identifichi temi e problemi cruciali per i prossimi anni.

OPPORTUNITÀ	RISCHI
<p>Ambiente urbano</p> <ul style="list-style-type: none"> • localizzazione strategica nel sistema dei collegamenti e dell'accessibilità del nord Milano (come 'porta' di Milano); • azione coordinata dall'Agenzia di sviluppo Nord Milano per la sperimentazione di un modello di sviluppo ambientalmente sostenibile attraverso la definizione di una Agenda 21 su scala sovracomunale nel quadro delle politiche nazionali e regionali; • creazione di un sistema dei parchi nell'area Nord Milano (sistema regionale dei parchi integrato tra il parco Nord Milano, il parco del Grugnotorto, il parco di Monza e il parco della media valle del Lambro); • nuovi progetti di riqualificazione delle infrastrutture viarie e per la dotazione di nuove sistemi di trasporto pubblico. 	<p>Ambiente urbano</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento di una situazione di frammentazione del territorio per la presenza di grandi infrastrutture che pongono barriere tra le varie parti della città; • incapacità di incidere significativamente sui livelli di inquinamento ambientale.
<p>Situazione socio economica</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'area territoriale di riferimento della sezione circoscrizionale per l'impiego di Sesto San Giovanni è stata individuata come area di crisi (ex lege 236/93), con opportunità di intraprendere significative iniziative di sviluppo locale; • processi in atto di riconversione dell'economia del Nord Milano verso un distretto dell'Information and Communication Technology; • radicamento ed ampliamento della presenza dell'università a Cinisello Balsamo. 	<p>Situazione socio economica</p> <ul style="list-style-type: none"> • insorgenza di fenomeni di polarizzazione sociale dovuti al pieno ingresso di Cinisello Balsamo nei processi di metropolizzazione; • allentamento dei "legami di comunità" in molti quartieri della città; • difficoltà nella promozione di iniziative che contrastino "l'impoverimento" del centro cittadino e l'affermarsi di centri urbani "alternativi" legati alla grande distribuzione
<p>Politiche pubbliche</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Comune di Cinisello Balsamo partecipa al tavolo tecnico promosso da ASNM per la progettazione di azioni coordinate con gli altri comuni della zona nell'ambito della programmazione regionale del Fondo Sociale Europeo ob.3; • il Comune di Cinisello Balsamo è partner associato del progetto Recife promosso dalla Regione Lombardia nell'ambito del programma Recite II che prevede la creazione di Centri locali di parità e la sperimentazione nell'area di strategie innovative per lo sviluppo di politiche di pari opportunità; • il Comune di Cinisello Balsamo è beneficiario di fondi per lo sviluppo di piani per la realizzazione di ERS. 	<p>Politiche pubbliche</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà a costruire strutture stabili di partenariato locale; • stasi nel processo di concertazione e coordinamento con gli altri comuni del Nord Milano.

Il programma Urban Italia rappresenta una strategia composta da diverse misure ed azioni di varia natura ma interconnesse e articolate sulla base di un *Programma stralcio* e di un *Programma di completamento* in base alle indicazioni contenute nel D.l. 27.5.2002.

Articolazione generale del programma Urban Italia a Cinisello Balsamo

Programma stralcio		
Asse	Misure	Azioni
1 Riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani	1.1. Risanamento ambientale, rifunionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico	1.1.2 Progettazione degli interventi di interramento della SP 5 e di riqualificazione ambientale dell'ambito urbano
	1.2. Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive	1.2.1. Ristrutturazione di Villa Forno
		1.2.2. Analisi di fattibilità per un "Parco dei giovani" nell'area ex Ovocoltura Valmonte
		1.2.3. Ricollocazione fabbrica Cipro e riqualificazione spazi aperti [lotto1]
2 Qualità sociale e qualità ambientale	2.1. Miglioramento della qualità urbana	2.1.1. Servizi pubblici innovativi
	2.2. Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane	2.2.1. Creazione di imprenditoria giovanile attività di formazione avanzata
	2.3. Pubblicità e diffusione	2.3.1. Informazione, comunicazione e promozione del programma. Mobilitazione degli attori locali
Assistenza tecnica	Valutazione e monitoraggio del programma	

Programma di completamento		
Asse	Misure	Azioni
1 Riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani	1.1. Risanamento ambientale, rifunionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico	1.1.1 Barriere anti-inquinamento acustico e ambientale per il tratto dell'A4 lungo il quartiere Crocetta
	1.2. Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive	1.1.2/a Realizzazione delle opere di interramento della SP 5 e di riqualificazione ambientale dell'ambito urbano
		1.2.2/a Realizzazione di un "Parco dei giovani" nell'area ex Ovocoltura Valmonte
		1.2.3/a. Ricollocazione fabbrica Cipro e riqualificazione spazi aperti [lotto2]
2 Qualità sociale e qualità ambientale	2.1. Miglioramento della qualità urbana	2.1.2 Agenzia per la riqualificazione e la manutenzione dell'ambiente, ARMA

1.3 - Caratteristiche ed obiettivi del programma

Nel “Programma iniziale” predisposto per la partecipazione al bando di gara per l’iniziativa comunitaria Urban, l’Amministrazione comunale di Cinisello Balsamo dichiarava di voler perseguire una strategia orientata a mutare l’immagine di Cinisello Balsamo: da luogo anonimo dell’hinterland milanese a centro della cultura e dell’innovazione, del nuovo welfare, dei parchi e della qualità diffusa. La strategia del Programma iniziale viene confermata e rafforzata nel Programma stralcio, attorno all’idea-guida della “città dei giovani”: degli studenti universitari, per rafforzare e qualificare il proprio capitale umano e intellettuale, garantendo spazi e occasioni adeguati dove fare didattica, ricerca e risiedere; ma anche dei giovani cinisellesi e della regione urbana milanese, offrendo loro nuove opportunità per la vita sociale, la produzione culturale, lo sport, il loisir, la formazione, il sostegno alla creazione d’impresa. Ma una città dei giovani è anche una città migliore per tutti: innovando il proprio profilo sociale, diversificando la propria offerta di servizi e di attrezzature collettive; dimostrandosi attenta alle esigenze delle componenti “deboli” della società locale, investe nel futuro; favorendo la formazione di spazi nuovi per la socialità, diviene una città più sostenibile.

In questo quadro, la riqualificazione urbana non viene assunta come un campo di intervento limitato agli elementi fisici della città, ma come strategia che anima un disegno di rilancio della città, connettendosi ad interventi per lo sviluppo economico, per la qualità sociale, per la mobilità collettiva, per il lavoro e la formazione.

Gli obiettivi specifici enunciati in questa strategia sono i seguenti:

Una città vivace, ricca di nuove opportunità per chi vi vive e vi lavora

Cinisello Balsamo fa parte di un’area metropolitana tra le più avanzate e importanti d’Europa, per livelli di benessere, solidità del sistema produttivo, pluralità dei patrimoni di cui dispone. La nostra città intende concorrere al mantenimento e alla riproduzione di tali livelli di eccellenza, promuovendo condizioni adeguate per il loro ulteriore sviluppo. Uno dei fattori cruciali per perseguire questa strategia è l’alta formazione: le università milanesi costituiscono una dotazione strategica da questo punto di vista.

L’Amministrazione comunale sta riaffermando la funzione di Cinisello Balsamo come polo qualificato all’interno della regione urbana milanese promuovendo interventi a favore dell’insediamento di funzioni legate alla formazione universitaria nella sede prestigiosa della seicentesca Villa Forno. Questa iniziativa viene inoltre vista dalla nostra città come una irrinunciabile opportunità di scambio positivo tra l’università e il proprio contesto territoriale.

> Asse 1. Riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani

Misura 1.2 Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive

Azione 1.2.1 Ristrutturazione di Villa Forno

> Asse 2 Qualità sociale e qualità ambientale

Misura 2.2 Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane

Azione 2.2.1 Creazione di imprenditoria giovanile attività di formazione avanzata

Una città per tutti, che offre servizi e attrezzature

La qualità di una città non si misura soltanto dal livello di benessere economico della popolazione che vi risiede, ma anche dalla capacità che essa dimostra di offrire servizi adeguati alle esigenze dei cittadini e capaci di rispondere anche ai bisogni emergenti.

Nell’ambito del programma Urban-Italia e grazie alla possibilità di attivare efficaci partnership economiche e gestionale tra pubblico e privato sull’area dell’ex ovocoltura Valmonte, Cinisello Balsamo mira alla realizzazione di un parco: un contenitore ambientale importante per quella parte di città così scarsamente caratterizzata da un livello

di qualità ambientale accettabile, nel quale collocare servizi pubblici di pregio, compatibili con la citata vocazione ambientale dell'area e con le esigenze delle popolazioni giovanili dell'area metropolitana in una zona contraddistinta da un'elevata accessibilità prodotta dalla presenza di grandi infrastrutture viabilistiche di collegamento con Milano e con il Nord Italia.

> Asse 1. Riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani
Misura 1.2 Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive

Azione 1.2.2 "Parco dei giovani" nell'area ex Ovocoltura Valmonte

Una città conviviale, che favorisce la qualità delle relazioni quotidiane

La qualità della vita urbana dipende molto dalla disponibilità di luoghi collettivi, dove sia piacevole recarsi, sostare, passeggiare e incontrare altre persone. La dimensione della convivialità può continuare ad essere una ricchezza insostituibile delle nostre città, a patto che essa sia curata ed adeguatamente promossa, soprattutto come offerta di cultura accessibile ad ampie fasce della popolazione.

La riqualificazione del centro di Balsamo ha preso avvio con l'acquisizione da parte del Comune dell'ex fabbrica di colle Cipro che, unitamente alle aree pubbliche circostanti è entrata a far parte di un sistema urbano di cui è in corso un processo di valorizzazione attraverso un progetto di riqualificazione che grazie al programma Urban-Italia si intende portare a realizzazione.

> Asse 1. Riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani
Misura 1.2 Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive

Azione 1.2.3 Ricollocazione fabbrica Cipro e riqualificazione spazi aperti

> Asse 2 Qualità sociale e qualità ambientale

Misura 2.1 Miglioramento della qualità urbana

Azione 2.1.1. Servizi pubblici innovativi

Misura 2.2 Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane

Azione 2.2.1 Creazione di imprenditoria giovanile attività di formazione avanzata

Una città sostenibile, piacevole da vivere

Cinisello Balsamo, come altri centri del Nord Milano, soffre di una condizione tipica delle città localizzate nella prima corona delle grandi aree metropolitane: elevata densità edilizia e presenza fortemente penalizzante di grandi infrastrutture che rendono spesso difficile la vita dei quartieri che ne sono attraversati.

La ricerca di accettabili livelli di sostenibilità urbana passa necessariamente attraverso il trattamento di queste problematiche, con interventi che sappiano mettere al riparo gli insediamenti prossimi agli assi infrastrutturali dagli effetti negativi della loro presenza e di ridisegnare, secondo principi di qualità, lo spazio attorno alle infrastrutture.

L'Amministrazione comunale ha perciò sottoscritto un protocollo di intesa con Provincia di Milano e Regione Lombardia per l'interramento del tratto della SP5 che attraversa la città integrandolo con un vero viale urbano a servizio dei quartieri limitrofi, in particolare del quartiere Crocetta a Cinisello Balsamo. Da notare che lo stesso quartiere, essendo adiacente all'Autostrada A4 Torino-Venezia, è direttamente interessato dall'*Azione 1.1.1 Barriere anti-inquinamento acustico e ambientale per il tratto dell'A4 lungo il quartiere Crocetta* inserita nel Documento di completamento.

> Asse 1. Riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani
Misura 1.1 Risanamento ambientale, rifunzionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico

Azione 1.1.1 Progettazione e realizzazione degli interventi di interrimento della SP 5 e di riqualificazione ambientale dell'ambito urbano

> Asse 2 Qualità sociale e qualità ambientale

Misura 2.1 Miglioramento della qualità urbana

Azione 2.1.1. Servizi pubblici innovativi

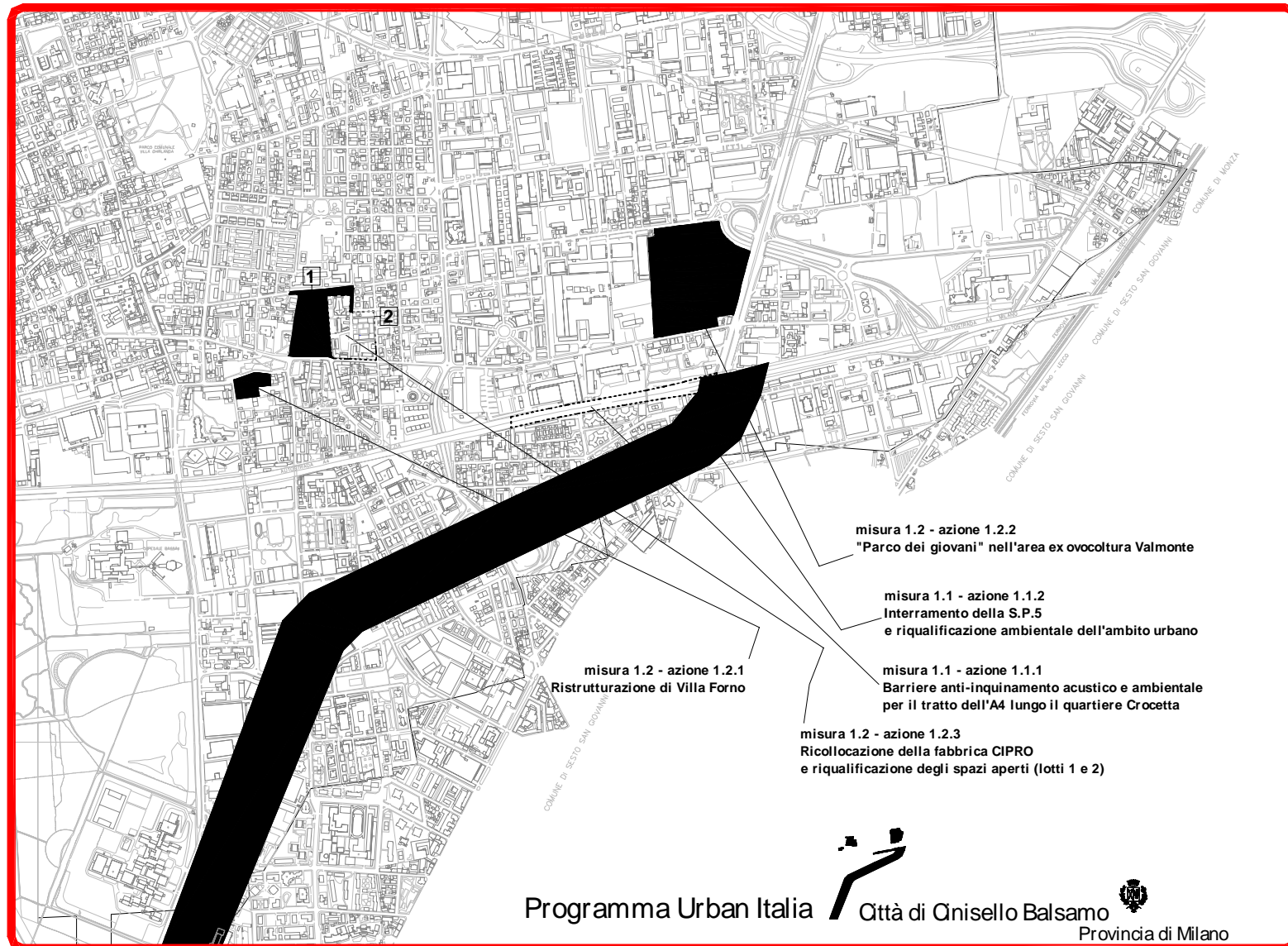
Il documento di completamento

Il *documento di completamento* raccoglie azioni inserite nel “programma iniziale” ma che, per molteplici esigenze dovute alla complessità (tecnica e finanziaria) dei relativi interventi, necessitano di tempi di maturazione più lunghi al fine di garantire gli obiettivi prefissati, ai quali non si intende rinunciare. [> vedasi specifiche nell'elaborato *Programma di completamento*]

Articolazione delle misure ed azioni

ricomprese nella *documentazione di completamento*

asse 1. Riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani misura 1.1 Risanamento ambientale, rifunzionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico azione 1.1.1 <i>Barriere anti-inquinamento acustico e ambientale per il tratto dell'A4 lungo il quartiere Crocetta</i> azione 1.1.2 <i>Realizzazione opere di interramento della SP 5 e di riqualificazione ambientale dell'ambito urbano</i> misura 1.2. Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive azione 1.2.2 <i>Realizzazione di un "Parco dei giovani" nell'area ex Ovocoltura Valmonte</i> azione 1.2.3 <i>Ricollocazione della fabbrica Cipro e riqualificazione degli spazi aperti [lotto 2]</i>
asse 2. Qualità sociale e qualità ambientale misura 2.1 Miglioramento della qualità urbana azione 2.1.2 <i>Agenzia per la riqualificazione e la manutenzione dell'ambiente</i>



2 - Articolazione del programma e risultati attesi

2.1 – Assi, misure e linee di intervento

Gli obiettivi del programma sin qui esposti, intendono agire su alcuni elementi di negatività, evidenziati anche nei recenti rapporti sullo stato del territorio pubblicati dalla Provincia di Milano. Da tali rapporti si evince che l'ambito territoriale in cui è situato Cinisello Balsamo (Nord Milano) risulta tra i più critici dell'area metropolitana milanese, in particolare per quanto riguarda gli indicatori riferiti ai servizi per abitante, alle aree dismesse da bonificare, al livello di inquinamento dell'aria e, più in generale, alla promozione di mobilità alternativa. È proprio rispetto a tali indicatori che il presente programma stralcio intende agire mettendo in campo una strategia che si articola in tre assi principali denominati:

asse 1 - Riurbanizzazione polifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani

raccoglie misure ed azioni finalizzate a determinare processi di riqualificazione e miglioramento complessivo del contesto interessato da Urban Italia.

asse 2 - Qualità sociale e qualità ambientale

prevede misure ed azioni complementari a quelle dell'asse 1 e specificamente finalizzate ad accrescere la quantità e la qualità dei servizi, le opportunità e gli spazi per le fasce della popolazione più giovane e per la città, anche attraverso attività di comunicazione orientate al coinvolgimento e mobilitazione dei soggetti locali.

Assistenza tecnica

raccoglie le iniziative e le azioni di supporto all'implementazione del programma, al monitoraggio (relativo sia alla realizzazione fisica delle singole azioni sia agli aspetti procedurali e finanziari), nonché alla valutazione del programma rispetto ai risultati attesi.

Sintesi per assi, misure e azioni del *Programma stralcio*

Asse	Misure	Azioni
1 Riurbanizzazione polifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani	1.1. Risanamento ambientale, rifunzionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico	1.1.2 Progettazione degli interventi di interrimento della SP 5 e di riqualificazione ambientale dell'ambito urbano
	1.2. Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive	1.2.1. Ristrutturazione di Villa Forno 1.2.2. Analisi di fattibilità per un "Parco dei giovani" nell'area ex Ovocultura Valmonte 1.2.3. Ricollocazione fabbrica Cipro e riqualificazione spazi aperti [lotto1]
2 Qualità sociale e qualità ambientale	2.1. Miglioramento della qualità urbana	2.1.1. Servizi pubblici innovativi
	2.2. Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane	2.2.1. Creazione di imprenditoria giovanile attività di formazione avanzata
	2.3. Pubblicità e diffusione	2.3.1. Informazione, comunicazione e promozione del programma. Mobilitazione degli attori locali
Assistenza tecnica	Valutazione e monitoraggio del programma	

Schema di relazione tra assi e azioni

Programma stralcio				Doc. di completamento				
Azione 1.1.2 Progettazione degli interventi di interrimento della SP 5 e di riqualificazione ambientale dell'ambito urbano	Azione 1.2.1 Ristrutturazione di Villa Forno	Azione 1.2.2 Analisi di fattibilità per un "Parco dei giovani" nell'area ex Ovocoltura Valmonte	Azione 1.2.3 Ricollocazione della fabbrica Cipro e riqualificazione degli spazi aperti [lotto 1]	Azione 1.1.1 Barriere anti-inquinamento acustico e ambientale per il tratto dell'A4 lungo il quartiere Crocetta	Azione 1.1.2 Realizzazione opere di interrimento della SP 5 e di riqualificazione ambientale dell'ambito urbano	Azione 1.2.2 Realizzazione di un "Parco dei giovani" nell'area ex Ovocoltura Valmonte	Azione 1.2.3 Ricollocazione della fabbrica Cipro e riqualificazione degli spazi aperti [lotto 2]	Asse 1
Azione 2.1.1 Servizi pubblici innovativi	Azione 2.2.1 Creazione di imprenditoria giovanile e attività di formazione avanzata	Azione 2.1.1 Servizi pubblici innovativi	Azione 2.1.1 Servizi pubblici innovativi	Azione 2.1.2 Agenzia per la riqualificazione e la manutenzione dell'ambiente - ARMA	Azione 2.1.2 Agenzia per la riqualificazione e la manutenzione dell'ambiente - ARMA	Asse 2		
Azione 2.3.1 Informazione, comunicazione e promozione del programma. Mobilitazione degli attori locali	Azione 2.3.1 Informazione, comunicazione e promozione del programma. Mobilitazione degli attori locali	Azione 2.2.1 Creazione di imprenditoria giovanile e attività di formazione avanzata	Azione 2.3.1 Informazione, comunicazione e promozione del programma. Mobilitazione degli attori locali					

▲ La configurazione schematica del programma stralcio qui rappresentata, illustra le relazioni create tra specifiche azioni e assi di appartenenza. La lettura dello schema per colonne verticali, rende maggiormente chiara il carattere integrato degli interventi.

2.1.1 - Obiettivi globali e specifici per asse

Asse 1, Riurbanizzazione polifunzionale ed ecompatibile degli spazi urbani

Asse	Obiettivo globale	Obiettivi specifici	Misure	Azioni
1 Riurbanizzazione polifunzionale ed ecompatibile degli spazi urbani	Riaffermare la funzione di Cinisello Balsamo come polo qualificato della regione urbana milanese attraverso la promozione di azioni di rifunionalizzazione di spazi urbani e la riduzione dei fattori di degrado urbanistico e ambientale e di inquinamento atmosferico e acustico.	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare l'immagine architettonico-urbanistica di aree e quartieri degradati; • migliorare il sistema della mobilità aumentando la qualità ambientale di aree ad alta densità abitativa; • ridurre i fattori di inquinamento. • riutilizzare il patrimonio fisico sottoutilizzato e inaccessibile per la creazione di spazi pubblici di qualità • favorire l'insediamento di nuove funzioni e servizi innovativi; • incrementare la disponibilità di luoghi collettivi e favorire la qualità delle relazioni quotidiane. 	1.1. Risanamento ambientale, rifunionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico	1.1.2. Progettazione degli interventi di interramento della SP 5 e di riqualificazione ambientale dell'ambito urbano
			1.2. Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive	1.2.1. Ristrutturazione di Villa Forno
				1.2.2. Analisi di fattibilità per un "Parco dei giovani" nell'area ex Ovocoltura Valmonte 1.2.3. Ricollocazione fabbrica Cipro e riqualificazione spazi aperti [lotti 1 e 2]

Asse 2, Qualità sociale e qualità ambientale

Asse	Obiettivo globale	Obiettivi specifici	Misure	Azioni
2 Qualità sociale	Rivitalizzazione sociale e culturale della città. Creare una “città dei giovani” che innovando il proprio profilo sociale, diversifichi la propria offerta di servizi e di attrezzature collettive; dimostrare attenzione alle esigenze delle componenti “deboli” della società locale, investe nel futuro; favorire la formazione di spazi nuovi per la socialità, diviene una città più sostenibile.	Offrire ai giovani nuove opportunità e spazi adeguati per <ul style="list-style-type: none"> la vita sociale, la produzione culturale, lo sport, il loisir il sostegno alla creazione di impresa la formazione. Inoltre: <ul style="list-style-type: none"> aumento e qualificazione dei servizi offerti ai cittadini, qualificazione e innovazione del sistema del welfare locale; sviluppare il senso di appartenenza e il coinvolgimento degli abitanti e delle realtà locali. 	2.1. Miglioramento della qualità urbana	2.1.1. Servizi pubblici innovativi
			2.2. Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane	2.2.1. Creazione di imprenditoria giovanile e attività di formazione avanzata
			2.3. Pubblicità e diffusione	2.3.1. Informazione, comunicazione e promozione del programma. Mobilitazione degli attori locali

Assistenza tecnica

Come previsto dal decreto 7 agosto 2003 al fine di una più efficace gestione del programma, le risorse individuate nell'asse assistenza tecnica di ciascun programma sono utilizzate per:

- attivare forme di assistenza tecnica locale per l'attuazione delle azioni e per l'implementazione del sistema di monitoraggio;
- valutare l'andamento e i risultati raggiunti dal programma medesimo;
- promuovere attività di comunicazione e di conoscenza del programma a livello locale.

Nell'ambito delle attività di assistenza tecnica l'amministrazione comunale si impegna a raccogliere i dati di monitoraggio finanziario e fisico, necessari alla corretta attuazione del programma e a trasmetterli al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti secondo le indicazioni che verranno impartite dalla Direzione generale per le trasformazioni territoriali.

2.2 - Risultati attesi dalla realizzazione del programma

Il Programma stralcio, si compone di misure ed azioni che nel loro insieme mirano a produrre maggiore "qualità sociale", ovvero che costituiscono progetti e processi di cambiamento dei servizi attinenti insieme ai bisogni individuali ma anche alla cura della sfera pubblica e orientati a generare: beni e servizi di qualità, protezione dai rischi sociali, coesione dell'habitat sociale e partecipazione alla vita pubblica.

In questo senso, la maggiore dotazione quantitativa di strutture e servizi al cittadino è un risultato che viene considerato necessariamente e in stretta relazione con la sperimentazione di

nuove forme di organizzazione e gestione che garantiscano una loro qualificazione sul piano sociale.

In particolare, in relazione ai due assi gli **impatti attesi** dalla realizzazione del programma sono:

Asse 1 – Riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani

- riduzione dell'inquinamento acustico e dell'aria tale da riportare i valori almeno entro i limiti previsti dalle normative.
- riduzione del tasso di popolazione esposta a fattori inquinanti;
- avvio di processi di ricucitura del tessuto urbanistico, riqualificazione e riuso delle aree dismesse;
- consolidamento dei processi di partecipazione e coinvolgimento di capitali privati nella realizzazione di opere pubbliche;
- avvio di processi di riqualificazione urbana sostenibile dal punto di vista economico e finanziario.

Asse 2 – Qualità sociale e qualità ambientale

- diminuzione del traffico automobilistico locale
- valorizzazione dell'imprenditorialità sociale e delle risorse umane e dei saperi nello sviluppo locale comunale e alla creatività giovanile
- valorizzazione degli spazi pubblici come luoghi di sviluppo delle relazioni quotidiane
- sviluppo di azioni per valorizzare la partecipazione come risorsa
- integrazione e recupero di giovani, oggi a rischio di abbandono scolastico
- rivitalizzazione sociale e culturale della città.

2.3 - Obiettivi specifici per misura

Misure	Obiettivi
1.1. Risanamento ambientale e rifunionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare la qualità architettonico-urbanistica di aree e quartieri degradati; • ridurre i fattori di inquinamento; • migliorare la percorribilità e l'accessibilità; • favorire lo sviluppo di sistemi di mobilità alternativi.
1.2. Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare la qualità architettonico-urbanistica di aree e quartieri degradati; • favorire l'insediamento di nuove funzioni e servizi innovativi; • incrementare la disponibilità di luoghi collettivi e favorire la qualità delle relazioni quotidiane; • sperimentare tecniche innovative nel finanziamento e la gestione di iniziative di interesse pubblico; • incrementare la disponibilità di luoghi collettivi e favorire la qualità delle relazioni quotidiane.
2.1. Miglioramento della qualità urbana	<ul style="list-style-type: none"> • aumento e qualificazione dei servizi offerti ai cittadini; • favorire l'insediamento di servizi innovativi; • favorire lo sviluppo di sistemi di mobilità alternativi.
2.2. Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane	<ul style="list-style-type: none"> • creazione di relazioni positive tra università e quartiere/città; • creazione di iniziative di imprenditoria giovanile; • nuova occupazione nel terzo settore.
2.3. Pubblicità e diffusione	<ul style="list-style-type: none"> • informare la cittadinanza sulla natura e gli avanzamenti del programma; • promuovere le iniziative legate al programma; • coinvolgere e mobilitare gli attori locali sui temi progettuali e nella costruzione di eventi.

2.4 – Il sistema degli indicatori

Misure	Indicatori di realizzazione fisica	Indicatori di risultato
1.1. Risanamento ambientale, rifunzionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico	<ul style="list-style-type: none"> • nuova viabilità locale km ... • nuova viabilità sovralocale km ... • nuove aree a parcheggio pubblico mq ... • nuove aree pedonalizzate e a verde pubblico mq ... • aree a verde recuperate mq ... 	<ul style="list-style-type: none"> • riduzione della popolazione esposta a fattori inquinanti ...% • avvio di servizi innovativi con bacino di utenza pari al ... % della popolazione • riduzione del numero di infrazioni al codice della strada ...%
1.2. Riutilizzo di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive	<ul style="list-style-type: none"> • aree pubbliche riqualificate mq ... • spazi recuperati per servizi pubblici mq ... • spazi recuperati per iniziative culturali e di istruzione mq ... • spazi recuperati e assegnati a soggetti locali mq ... • nuove aree a parcheggio pubblico mq ... • aumento delle aree a verde attrezzato mq ... • nuove aree urbanizzate mq ... 	<ul style="list-style-type: none"> • incremento di spazi per avvio di iniziative di imprenditoria giovanile/sociale mq ... • attuazione di progetti attraverso procedure innovative • promozione di partenariato pubblico-privato nella realizzazione e gestione dei servizi • avvio di servizi innovativi con bacino di utenza pari al ...% della popolazione
2.1. Miglioramento della qualità urbana	<ul style="list-style-type: none"> • iniziative a sostegno di reti di attività commerciali locali • iniziative culturali promosse dalla rete di soggetti locali interessate dal programma • creazione di un servizio di prossimità con bacino di utenza pari al ...% della popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • creazione di reti di attività commerciali locali • utenti annui alle iniziative programmate • avvio di un servizio innovativo con bacino di utenza pari al ... % della popolazione
2.2. Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane	<ul style="list-style-type: none"> • sportelli informativi n. ... • centri di documentazione n. ... • iniziative culturali destinate al mondo giovanile n. ... • iniziative di formazione n. ... • laboratori didattici n. ... 	<ul style="list-style-type: none"> • utenti annui alle iniziative programmate n. ... • iniziative di imprenditoria sociale/giovanile insediate nelle aree di intervento n. ... • occupazione creata + ...%
2.3. Pubblicità e diffusione	<ul style="list-style-type: none"> • eventi realizzati con il coinvolgimento delle realtà locali n. ... • uscite della newsletter n. ... • incontri pubblici informativi n. ... • materiali multimediali n. ... 	<ul style="list-style-type: none"> • soggetti locali normalmente coinvolti nelle iniziative n. ... • visite mensili al sito web dedicato n. ...

3 – Stato di avanzamento generale del programma

Il programma Urban Italia di Cinisello Balsamo è uno degli strumenti di punta attraverso i quali la città intende dare maggiore qualità agli spazi collettivi e ai servizi. La realizzazione del programma è dunque continuamente messa in relazione con le altre politiche, ordinarie e non, che l'Amministrazione ha già in campo e si confronta con un contesto di generale trasformazione in cui uno degli obiettivi prioritari è la creazione di un circolo virtuoso dato dalla sinergia tra le diverse risorse comunque presenti.

Così le realizzazioni previste dalle azioni 1.2.1 e 1.2.3 si inseriscono in un programma di riqualificazione complessiva del quartiere di Balsamo da tempo in atto anche con il ricorso a strumenti ordinari di trasformazione urbana (un Piano Integrato di Recupero, vari interventi contenuti nel Piano Urbano del Traffico, il Programma Urbano Parcheggi, un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica) tentando di intervenire direttamente anche sul piano della rivitalizzazione economica e sociale di questa parte di città. **L'azione 1.2.1 (Ristrutturazione di Villa Forno**, rif. *Schede di misura*, pag. S15), dopo un intenso periodo di co-progettazione tra Comune e Università di Milano Bicocca è ora giunta alla fase di pubblicazione del bando per l'individuazione dell'impresa che provvederà a realizzare i lavori previsti. L'avvio del cantiere è atteso per l'inizio del prossimo anno.

L'obiettivo finale è il restauro della Villa e l'insediamento di parte della didattica svolta dall'Ateneo milanese.

A questo intervento fin da principio è parso opportuno uno specifico affiancamento dell'**azione 2.2.1 (Creazione di imprenditoria giovanile e attività di formazione avanzata**, rif. *Schede di massima*, pag. S40) che, al momento attuale, sta creando i presupposti affinché parte dei locali di Villa Forno che verranno ristrutturati, ospitino servizi utili per gli studenti universitari e per la città e siano gestiti da un soggetto individuato

attraverso un percorso di accompagnamento fornito da Urban Italia a realtà giovanili locali.

L'obiettivo finale è dunque la creazione di soggetti e servizi che grazie all'intervento di riqualificazione fisica e all'arrivo dell'Università, aumentino la qualità sociale e culturale della città.

L'azione 1.2.3 (Ricollocazione fabbrica Cipro e riqualificazione degli spazi aperti, rif. *Schede di misura*, pag. S26), dopo una fase di analisi locale -svolta attraverso le attività del Laboratorio urbano- sui fabbisogni effettivi ai quali il progetto avrebbe potuto rispondere, è giunta ora alla fase di progettazione esecutiva. In tempi brevi si giungerà pertanto all'assegnazione dei lavori e all'avvio del cantiere.

L'obiettivo finale è la realizzazione delle opere di riqualificazione di Piazza Soncino e delle vie limitrofe fornendo nuove dotazioni e una migliore dislocazione del mercato che settimanalmente vi si svolge.

Anche in questo caso è parso importante integrare l'intervento sul patrimonio fisico con le risorse messe in campo attraverso la realizzazione dell'**azione 2.1.1 (Servizi pubblici innovativi**, rif. *Schede di massima*, pag. S34). Al momento la realizzazione dell'azione è concretizzata dalla costituzione del Laboratorio urbano che ha svolto attività di coinvolgimento e accompagnamento del processo di riprogettazione degli spazi pubblici circostanti la ex fabbrica Cipro –acquisita al patrimonio comunale-. Il servizio continuerà la propria opera per tutto il periodo di attuazione del programma Urban Italia come elemento di raccordo tra gli interventi previsti e le esigenze espresse dalla cittadinanza e dai vari attori di volta in volta coinvolti. È proprio nel senso del coinvolgimento e della mobilitazione degli attori locali che l'**azione 2.3.1 (Informazione, comunicazione e promozione del programma. Mobilitazione degli attori locali**, rif. *Schede di misura*, pag. S48) viene intesa. Anche attraverso l'esperienza maturata negli ultimi anni nell'attuazione del Contratto di quartiere S.Eusebio, l'Amministrazione comunale ha deciso di impegnare risorse specifiche per attivare forme di comunicazione che, oltre a facilitare l'informazione verso gli attori e gli abitanti interessati dai

processi di trasformazione promossi da Urban Italia, abbiamo l'obiettivo di strutturare percorsi di coinvolgimento ad hoc dentro i quali creare degli spazi di dialogo e di confronto tra gli obiettivi istituzionali e le istanze locali. È con questo obiettivo che si è realizzato l'evento *Una città per cambiare* alla fine di settembre 2003 e che sono stati prodotti una serie di materiali multimediali (il sito web www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/urban e varie animazioni 3D dei luoghi in trasformazione) e a diffusione tradizionale, la *newsletter* di Urban Italia Cinisello Balsamo.

L'azione 1.1.2 (rif. *Schede di misura*, pag. S7) concerne la progettazione e la realizzazione delle opere di interrimento della S.P. 5 e di riqualificazione ambientale dell'ambito urbano. Il carattere complesso e vasto di tale intervento infrastrutturale ha portato alla condivisione di un percorso tra tutti gli attori coinvolti (Comune, Provincia, Regione) sviluppato in più fasi: la prima fase, quella di progettazione si concluderà entro il 2006, passando poi alla fase realizzativa. Attualmente è in corso la redazione del progetto definitivo a cura della Provincia di Milano.

La stessa suddivisione nelle due tradizionali fasi attuative, contraddistingue il compimento dell'azione 1.2.2 ("**Parco dei giovani**" nell'area ex Ovocoltura Valmonte, rif. *Schede di misura*, pag. S21). Nella prima fase, da tempo in corso, si stanno analizzando i diversi percorsi di fattibilità di cui l'Amministrazione comunale può avvalersi per trasformare un'area di grande pregio avvalendosi anche di operatori privati nel tentativo di coniugare la realizzazione di servizi pubblici di eccellenza con le scarse risorse pubbliche attualmente disponibili. Al termine di tale indagine, che avverrà entro il 2005, si procederà all'avvio della fase di realizzazione delle opere.

Nel complesso dunque, si ha un avanzamento generale del programma, che allo stato si prevede possa raggiungere tutti gli obiettivi prefissati nei tempi stabiliti anche con riferimento ai volumi di spesa da effettuare.

4 – Attuazione e gestione del programma

4.1 - Meccanismi di attuazione: coordinamento, gestione, monitoraggio, valutazione

Il Comune di Cinisello Balsamo considera il Programma Urban Italia anche come una preziosa opportunità, come un campo di “apprendimento istituzionale” rispetto al quale perseguire il processo di cambiamento della cultura amministrativa e degli strumenti di intervento dell’Amministrazione pubblica.

La Direzione del progetto è interna all’Amministrazione: per la gestione del Programma è stata infatti istituita l’Unità di Progetto “Programmi Partecipati di Riqualificazione Urbana”.

Tale struttura opera nella gestione del progetto attraverso i seguenti livelli di competenza:

- svolgere funzioni di management per sperimentare efficaci modelli di innovazione organizzativa del lavoro;
- prevedere nello svolgimento delle diverse attività o azioni la presenza simultanea dei differenti livelli dell’Amministrazione e dei partner pubblici e non, coinvolti nell’attuazione del programma, anche ai fini della costituzione del Comitato di sorveglianza previsto;
- individuare quali consulenze specialistiche sono necessarie al fine di gestire le singole azioni previste nel programma;
- utilizzare e mettere in sinergia tutti i soggetti che già operano nel territorio;
- attuare in modo efficace il programma attraverso i seguenti strumenti di intervento:
 - elaborazione di un piano dettagliato delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
 - definizione di un cronoprogramma generale degli interventi e delle azioni previste nel programma evidenziandone le loro interrelazioni;
 - monitoraggio dello stato di avanzamento del programma in rapporto ai risultati attesi;
 - previsione di percorsi progettuali alternativi, in modo da garantire i tempi di attuazione e gli obiettivi ed i risultati

attesi anche in presenza di oggettivi e imprevisti impedimenti nella realizzazione del programma.

4.1.1 – Attività di monitoraggio e valutazione

Il programma Urban Italia di Cinisello Balsamo presenta alcuni elementi di particolare complessità che propongono al Comune e agli altri soggetti attuatori una serie di criticità sia sul versante dell’efficienza sia sul versante dell’efficacia del programma stesso:

- il carattere integrato del programma, determinato dalla complessità dei problemi territoriali, economici e sociali che esso intende affrontare, che porta alla definizione di un insieme di azioni fortemente eterogeneo e caratterizzato dalla interdipendenza fra le azioni stesse;
- la complessità della struttura promozionale, basata sulla formazione di forme di partenariato che coinvolgono attori diversi per natura, livello, modalità operative;
- la particolare complessità della progettazione, che deve fare interagire dimensioni fisiche, sociali e gestionali, e che di conseguenza si sviluppa incrementalmente nel corso del processo attuativo.

In questo contesto lo sviluppo di un percorso di monitoraggio e valutazione non può essere inteso come uno strumento esclusivamente di controllo (orientato cioè ad esprimere giudizi sulle attività svolte) quanto come uno strumento di supporto alla progettazione e alla riprogettazione, a disposizione dei diversi attori coinvolti nel programma. Esso deve cioè consentire di individuare gli eventuali problemi (sia riferibili ai contenuti delle azioni, sia riferibili ai caratteri del processo decisionale) incontrati nel corso dell’attuazione con l’obiettivo primario di definire strategie e modalità adeguate per il loro trattamento, in modo da favorire il successo del programma stesso.

Per il raggiungimento di tali obiettivi ci si propone lo sviluppo di due percorsi paralleli (ciascuno dei quali ha proprie finalità, strumenti e prodotti) fra loro integrati.

Le attività di monitoraggio sono orientate a verificare, attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti di raccolta delle informazioni (di carattere sia qualitativo sia quantitativo) relative ai diversi aspetti (finanziario, procedurale, fisico) dell'attuazione, il livello di perseguimento degli obiettivi fissati dal programma. È piuttosto orientato a verificare l'efficienza e l'efficacia del processo attuativo. Le attività di valutazione sono orientate a verificare, in parte utilizzando gli esiti delle attività di monitoraggio, in parte sviluppando un percorso basato sull'utilizzo di strumenti qualitativi, in quale misura le azioni in corso di attuazione sono in grado di trattare i problemi assunti come riferimento dal programma. Le attività di valutazione consentiranno di riorientare il programma sulla base degli insegnamenti che è possibile trarre nel corso dell'attuazione riguardo a quali interventi possano essere maggiormente in grado di trattare i problemi di riqualificazione territoriale individuati.

4.1.2 - Sistema di monitoraggio

Il monitoraggio produrrà le informazioni, secondo una certa periodicità, relative all'andamento del progetto/programma, su tre dimensioni principali:

- l'avanzamento procedurale, che rileva se ed in che misura le procedure formali e la tempistica stabilita per le attività previste è stata rispettata;
- l'avanzamento fisico, che giudica il grado di realizzazione sia a livello di singolo progetto sia a livello di programma;
- l'avanzamento finanziario delle risorse attribuite per la realizzazione delle attività previste.

In questa direzione, le domande principali cui risponderà il monitoraggio sono le seguenti:

- lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista?
- le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto? E' necessario intervenire per ribadire l'esigenza di

essere coerenti con le specifiche di progetto? In sostanza, si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione?

- il progetto è attuabile, considerate le caratteristiche del contesto di attuazione? E' necessario modificare il progetto/programma originario per tenere conto delle specificità delle condizioni esistenti?
- considerate le informazioni precedenti, il progetto / programma, sarà effettivamente portato a termine? Entro quanto tempo?

Offrendo risposte a queste domande, il monitoraggio può permettere ai decision makers di attivare le azioni correttive che eventualmente si rendano necessarie o per assumere decisioni di carattere più strategico nel caso si debba bloccare qualche parte dell'intervento (o un intervento tout court).

Infine, un aspetto da sottolineare è costituito dall'ulteriore funzione che il monitoraggio supporterà, e cioè quella di accountability - "render conto a terzi" delle proprie attività – al fine di dare dimostrazione ad altri soggetti dell'uso delle risorse e dei risultati ottenuti.

Il Programma Urban-Italia del Comune di Cinisello Balsamo prevede espressamente il monitoraggio delle attività in corso di attuazione. Il livello locale è rappresentato dal soggetto promotore dell'iniziativa (Comune di Cinisello Balsamo), cui viene attribuita la responsabilità dell'attività di monitoraggio del programma. A questo livello, la finalità delineata per l'attività di monitoraggio consiste nel presidio, da parte del soggetto promotore (Comune) dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario, con riguardo sia ai singoli progetti sia al programma nel suo complesso. Sempre a livello locale rileva il ruolo del Comitato di sorveglianza del Programma, che, in qualità di organismo investito del compito di verifica dell'efficienza ed efficacia dell'attuazione delle attività, costituisce il naturale referente dell'attività di monitoraggio. Il Complemento di Programmazione del Programma Urban-Italia approfondisce ed esplicita le finalità dell'attività di monitoraggio, le cui informazioni sono finalizzate a:

- supportare l'attività del Comitato di Sorveglianza;
- rendere disponibili dati finanziari, procedurali e fisici attendibili;
- mettere a disposizione specifiche informazioni che eventualmente si rendessero necessarie.

In sintesi, le previsioni contenute nel Programma e nel Complemento di Programmazione tendono a delineare un'attività di monitoraggio indirizzata a due delle finalità tipiche già richiamate in premessa:

- fornire una base informativa necessaria per affrontare tempestivamente eventuali criticità attuative da parte dei soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione del programma, sia a livello di interventi sia a livello del programma in generale;
- “rendere conto” ad altri soggetti del buon utilizzo delle risorse attribuite per la realizzazione delle attività.

Date queste premesse, le attività di monitoraggio si articoleranno nel modo seguente:

- elaborazione del modello di monitoraggio, basato su informazioni relative all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario sia a livello di interventi sia a livello di azioni, e per la cui predisposizione verrà fatto riferimento (i) a quanto previsto dai documenti programmatici (Programma e Complemento di Programmazione); (ii) a quanto necessario all'impostazione di un sistema utile ai fini dell'attività di sorveglianza e verifica svolta dal Comitato di Sorveglianza, e (iii) alle eventuali informazioni aggiuntive necessarie alla buona gestione del Programma nel suo complesso;
- alimentazione del database di monitoraggio durante l'attuazione del programma;
- redazione di due rapporti di monitoraggio e di un aggiornamento secondo le modalità impartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

4.1.3 - La valutazione

Il percorso di valutazione genererà alcuni prodotti (di seguito meglio descritti) attraverso un processo articolato e complesso che si basa sul coinvolgimento degli attori coinvolti nel percorso di valutazione, pur mantenendo la responsabilità e l'indipendenza del soggetto valutatore (il Gruppo di lavoro) nella redazione dei rapporti intermedi e finale.

Lo strumento utilizzato è quello del focus group. Attraverso una serie di riunioni di discussione strutturata alle quali partecipano gli attori coinvolti, gestite dal Gruppo di lavoro, vengono esaminati e discussi gli aspetti rilevanti del processo decisionale ed attuativo, individuate le criticità, costruito il consenso attorno alle strategie da attuare per trattare le criticità riscontrate.

L'adozione di questa metodologia si è già dimostrata particolarmente efficace nel caso della valutazione di programmi complessi, come il programma Urban Italia di Cinisello Balsamo. Il percorso di valutazione si configura infatti come un valido strumento di management del processo decisionale, facilitando la costruzione di posizioni condivise fra gli attori (ad esempio riguardo alla individuazione dei fattori di successo del programma, ed agli indicatori per rilevarli; o riguardo alle strategie da adottare) ed anticipando conflitti potenziali (che spesso derivano dalla diversità dei linguaggi e dei punti di vista nell'ambito di forme di partenariato che coinvolgono soggetti anche profondamente diversi fra loro).

Tenendo conto dello stato di attuazione del programma, si avvierà in tempi brevi un primo ciclo di monitoraggio e valutazione, che dovrebbe essere completato entro febbraio 2005, per consentire di definire tempestivamente (tenendo conto delle scadenze) le scelte necessarie per massimizzare l'efficacia e l'efficienza del programma.

Di conseguenza, l'articolazione dei prodotti è la seguente:

- un primo rapporto intermedio, comprendente la progettazione esecutiva del modello di monitoraggio e del percorso di valutazione;
- un secondo rapporto intermedio, comprendente un primo rapporto di monitoraggio e valutazione;
- un terzo rapporto intermedio, di aggiornamento del monitoraggio e valutazione;
- un rapporto finale di monitoraggio e valutazione del programma Urban Italia.

Per la realizzazione delle attività previste il Comune costituirà un *Gruppo di lavoro* ad hoc, in grado di mobilitare le competenze (riferibili al campo delle politiche urbane da un lato, al

monitoraggio e valutazione dall'altro) necessarie per lo sviluppo delle attività previste.

Si intende inoltre procedere alla costituzione di un *Gruppo di riscontro* che costituisca il referente del gruppo di lavoro. Il Gruppo di riscontro esaminerà i prodotti delle attività svolte e discuterà i risultati. La composizione del Gruppo di riscontro, che verrà definita dal Comune, terrà conto del percorso di valutazione che si vuole intraprendere e comprenderà, oltre all'Amministrazione comunale, i rappresentanti dei soggetti del partenariato e quelli degli utenti e dei fruitori dei servizi da realizzare/realizzati.

Schede tecniche di misura

Misura 1.1 - *Risanamento ambientale, rifunzionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico* [pagg. **S5>S11**]

Identificazione e descrizione della misura

- 1 – Asse prioritario di riferimento
- 2 – Obiettivi strategici e finalità della misura
- 3 - Il sistema degli indicatori
- 4 - Azioni previste dalla Misura 1.1 e loro attuazione

Azione 1.1.2 - Interramento SP 5 e riqualificazione ambientale dell'ambito urbano

L'ambito di intervento, Descrizione del progetto, Stato di attuazione, Connessione e integrazione con altre misure e azioni

Procedure attuative delle azioni

Soggetti coinvolti

Misura 1.2 - *Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive* [pagg. **S12>S28**]

Identificazione e descrizione della misura

- 1 – Asse prioritario di riferimento
- 2 – Obiettivi strategici e finalità della misura
- 3 - Il sistema degli indicatori
- 4 - Azioni previste dalla Misura 1.2 e loro attuazione

Azione 1.2.1 – Ristrutturazione Villa Forno

L'ambito di intervento, Descrizione del progetto, Stato di attuazione, Connessione e integrazione con altre misure e azioni

Procedure attuative delle azioni

Soggetti coinvolti

Azione 1.2.2 – “Parco dei giovani” nell’area ex Ovocoltura Valmonte

L'ambito di intervento, Descrizione del progetto, Stato di attuazione, Connessione e integrazione con altre misure e azioni

Procedure attuative delle azioni

Soggetti coinvolti

Azione 1.2.3 – Ricollocazione fabbrica Cipro e riqualificazione spazi aperti

L'ambito di intervento, Descrizione del progetto, Stato di attuazione, Connessione e integrazione con altre misure e azioni

Procedure attuative delle azioni

Soggetti coinvolti

Misura 2.1 - *Miglioramento della qualità urbana* [pagg. **S29>S33**]

Identificazione e descrizione della misura

- 1 – Asse prioritario di riferimento
- 2 – Obiettivi strategici e finalità della misura
- 3 - Il sistema degli indicatori
- 4 - Azioni previste dalla Misura 2.1 e loro attuazione

Azione 2.1.1 – Servizi pubblici innovativi

L'ambito di intervento, Descrizione del progetto, Stato di attuazione, Connessione e integrazione con altre misure e azioni

Procedure attuative delle azioni

Soggetti coinvolti

Misura 2.2 - *Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane* [pagg. **S34>S40**]

Identificazione e descrizione della misura

- 1 – Asse prioritario di riferimento
- 2 – Obiettivi strategici e finalità della misura
- 3 - Il sistema degli indicatori
- 4 - Azioni previste dalla Misura 2.2 e loro attuazione

Azione 2.2.1 - Creazione di imprenditoria giovanile attività di formazione avanzata

L'ambito di intervento, Descrizione del progetto, Stato di attuazione, Connessione e integrazione con altre misure e azioni

Procedure attuative delle azioni

Soggetti coinvolti

Misura 2.3 – *Pubblicità e diffusione* [pagg. **S41>S47**]

Identificazione e descrizione della misura

- 1 – Asse prioritario di riferimento
- 2 – Obiettivi strategici e finalità della misura
- 3 - Il sistema degli indicatori
- 4 - Azioni previste dalla Misura 2.3 e loro attuazione

Azione 2.3.1 - Informazione, comunicazione e promozione del programma. Mobilitazione degli attori locali

L'ambito di intervento, Descrizione del progetto, Stato di attuazione, Connessione e integrazione con altre misure e azioni

Procedure attuative delle azioni

Soggetti coinvolti

Schema di riferimento assi-misure-azioni


Asse	Misure	Azioni
1 Riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani	1.1. Risanamento ambientale, rifunzionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico obiettivi e finalità <ul style="list-style-type: none"> ▪ ridurre i fattori di inquinamento ▪ migliorare la percorribilità e l'accessibilità ▪ favorire lo sviluppo di sistemi di mobilità alternativi ▪ favorire l'insediamento di nuove funzioni e servizi innovativi ▪ incrementare la disponibilità di luoghi collettivi e favorire la qualità delle relazioni quotidiane 	1.1.2. Progettazione degli interventi di interramento della SP 5 e di riqualificazione ambientale dell'ambito urbano soggetti attuatori Provincia di Milano importo dell'azione € 2.121.686,00 soggetti finanziatori Provincia di Milano
	1.2. Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive obiettivi e finalità <ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire l'insediamento di nuove funzioni e servizi innovativi; ▪ incrementare la disponibilità di luoghi collettivi e favorire la qualità delle relazioni quotidiane; ▪ sperimentare tecniche innovative nel finanziamento e gestione di progetti di opere pubbliche. 	1.2.1. Ristrutturazione di Villa Forno soggetti attuatori Comune di Cinisello Balsamo, Università degli studi Milano Bicocca importo dell'azione € 3.225.703,60 soggetti finanziatori Ministero Infrastrutture e Trasporti, Comune di Cinisello Balsamo, Università degli studi Milano Bicocca cofinanziamenti Regione Lombardia
		1.2.2. Analisi di fattibilità per un "Parco dei giovani" nell'area ex Ovocoltura Valmonte soggetti attuatori Comune di Cinisello Balsamo importo dell'azione € 2.567.241,94 soggetti finanziatori Comune di Cinisello Balsamo, Imm.re Europea cofinanziamenti Regione Lombardia
		1.2.3. Ricollocazione fabbrica Cipro e riqualificazione spazi aperti [lotto 1] soggetti attuatori Comune di Cinisello Balsamo importo dell'azione € 3.164.041,01 soggetti finanziatori Comune di Cinisello Balsamo, Ministero Infrastrutture e Trasporti cofinanziamenti Regione Lombardia

<p>2</p> <p>Qualità sociale e qualità ambientale</p>	<p>2.1. Miglioramento della qualità urbana obiettivi e finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire l'insediamento di servizi innovativi; ▪ incrementare la disponibilità di luoghi collettivi e favorire la qualità delle relazioni quotidiane ▪ sperimentare tecniche innovative nel finanziamento e la gestione di iniziative di interesse pubblico ▪ aumentare e qualificare i servizi offerti ai cittadini ▪ qualificare l'offerta di aree verdi attrezzate 	<p>2.1.1. Servizi pubblici innovativi</p> <p>soggetti attuatori Comune di Cinisello Balsamo importo dell'azione € 543.649,29 soggetti finanziatori Ministero Infrastrutture e Trasporti cofinanziamenti Regione Lombardia</p>
	<p>2.2. Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane obiettivi e finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ offrire ai giovani nuove opportunità e spazi adeguati per: <ul style="list-style-type: none"> - la vita sociale, la produzione culturale, lo sport, il loisir - il sostegno alla creazione di impresa - la formazione ▪ rafforzare e valorizzare le relazioni tra università e territorio ▪ sostenere e orientare le iniziative di neo imprenditorialità 	<p>2.2.1. Creazione di imprenditoria giovanile attività di formazione avanzata</p> <p>soggetti attuatori Comune di Cinisello Balsamo importo dell'azione € 630.000,00 soggetti finanziatori Ministero Infrastrutture e Trasporti cofinanziamenti Agenzia Sviluppo Nord Milano (fondi L. 236/93)</p>
	<p>2.3. Pubblicità e diffusione obiettivi e finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ informare la cittadinanza sulla natura e gli avanzamenti del programma; ▪ promuovere le iniziative legate al programma; ▪ coinvolgere e mobilitare gli attori locali sui temi progettuali e nella costruzione di eventi. 	<p>2.3.1. Informazione, comunicazione e promozione del programma. Mobilitazione degli attori locali</p> <p>soggetti attuatori Comune di Cinisello Balsamo importo dell'azione € 283.326,87 soggetti finanziatori Ministero Infrastrutture e Trasporti cofinanziamenti Regione Lombardia</p>

Misura 1.1

Risanamento ambientale, rifunzionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico

Asse	Misure	Azioni
1 Riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani	1.1. Risanamento ambientale, rifunzionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico	1.1.2 Progettazione degli interventi di interrimento della SP 5 e di riqualificazione ambientale dell'ambito urbano
	1.2. Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive	1.2.1. Ristrutturazione di Villa Forno
		1.2.2. "Parco dei giovani" nell'area ex Ovocoltura Valmonte"
		1.2.3. Ricollocazione fabbrica Cipro e riqualificazione spazi aperti



Identificazione e descrizione della misura

1 - Asse prioritario di riferimento

Asse 1 - Riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani

2 - Obiettivi strategici e finalità della misura

- ridurre i fattori di inquinamento
- migliorare la percorribilità e l'accessibilità
- favorire lo sviluppo di sistemi di mobilità alternativi
- favorire l'insediamento di nuove funzioni e servizi innovativi
- incrementare la disponibilità di luoghi collettivi e favorire la qualità delle relazioni quotidiane

3 - Il sistema di indicatori

Indicatori di realizzazione fisica	Indicatori di risultato
<ul style="list-style-type: none"> • nuova viabilità locale km ... • nuova viabilità sovralocale km ... • nuove aree a parcheggio pubblico mq ... • nuove aree pedonalizzate e a verde pubblico mq ... • aree a verde recuperate mq ... 	<ul style="list-style-type: none"> • riduzione del tasso di popolazione esposta a fattori inquinanti ...% • avvio di servizi innovativi con bacino di utenza pari al ... % della popolazione • riduzione del numero di infrazioni al codice della strada ...%

4 - Azioni previste dalla Misura 1.1 e loro attuazione

Azione 1.1.2 – Progettazione degli interventi di interrimento della SP5 e di riqualificazione ambientale dell'ambito urbano



L'ambito di intervento

L'asse stradale, che collega Milano (viale Zara – Fulvio Testi) con Monza e che da Monza prosegue verso Lecco (ex superstrada nuova Valassina, oggi S.S. 36); costituisce una delle più importanti direttrici di sviluppo dell'area metropolitana milanese. Dal punto di vista viabilistico il punto strategico della direttrice è costituito dallo snodo con il sistema autostradale (A4 TO – MI – VE) e tangenziale (Tangenziale Nord).

Sullo snodo si inserisce da Nord la S.S. 36, che ha caratteristiche di strada extraurbana principale (tre corsie per senso di marcia) e raccoglie i flussi di traffico provenienti dalla Brianza, dal Lecchese, dalla Valtellina e diretti a Milano e al sistema autostradale.

La S.S. 36 è ormai quasi completamente riqualificata: è stato sistemato negli ultimi anni il tratto Monza – Giussano e a fine 2001 è stata aperta all'esercizio la variante di Lecco.

La tratta Monza – Cinisello Balsamo ad oggi versa in gravi condizioni di congestione per l'inadeguatezza dalle intersezioni semaforizzate ai volumi di traffico in transito: il progetto di riqualifica di questa tratta è giunto al completamento dell'iter progettuale e si è nella fase di affidamento degli appalti per l'inizio dei lavori di riqualificazione.

Dallo snodo autostradale verso Sud inizia viale Fulvio Testi, che svolge la funzione di grande arteria di penetrazione in Milano e di alimentazione di tutta l'area urbana a Nord della città, da Greco Pirelli a Sesto S. Giovanni.

È evidente come, una volta che sarà completata la riqualificazione della S.S. 36 a monte dello snodo autostradale (Monza – Cinisello), si avrà uno spostamento a valle del punto di massima crisi del traffico, peggiorando una situazione già oggi al limite del collasso, proprio in corrispondenza di Cinisello Balsamo (quartiere Crocetta).

Descrizione del progetto

L'obiettivo dichiarato del progetto è quello di separare il traffico di attraversamento da quello locale, riconfigurando la gerarchia delle connessioni del tipo interquartiere e quartiere ed adottando uno schema viabilistico che sia in grado di re-interpretare il grande spazio urbano attualmente occupato dalla piattaforma stradale, unico per dimensioni e caratteristiche morfologiche (circa 90 metri per un chilometro di lunghezza della parte edificata), restituendo spazi alle funzioni urbane.

La considerevole fluidificazione del traffico e l'eliminazione delle intersezioni semaforizzate fenomeni direttamente collegati ai volumi di traffico ed al regime di marcia.

Lo sviluppo in sotterraneo dell'itinerario di attraversamento permette di riprogettare la rete dei collegamenti locali mediante una viabilità di superficie in grado di ricucire il tessuto urbano, che ad oggi subisce l'effetto barriera esercitato da viale Fulvio Testi.

Il tracciato principale è stato progettato per una strada di tipo D – “Urbana di Scorrimento”, costituita da una sezione a doppia carreggiata, con tre corsie per senso di marcia (due di larghezza pari a 3,25 metro e una da 3,50 metri per i mezzi pesanti ed il trasporto pubblico) e spartitraffico centrale di 1,80 metri.

A margine è prevista una banchina in destra transitabile di 1,00 metri ed un franco psico – tecnico in sinistra di 0,50 metri.

Nella prima tratta, da inizio intervento fino a via Partigiani, la S.P. 5 resta a raso con semplice “accostamento al centro” delle carreggiate (larghezza minima conservata dello spazio centrale 15 m), prevedendo pertanto una riqualifica in sede della strada; l'intersezione di via Ferri/Partigiani è risolta con una rotatoria a 2 livelli, sottopassata dall'asse principale.

Nella tratta successiva, fino all'altezza della via Podgora, il tracciato resta in trincea aperta per circa 300 metri. Successivamente l'asse entra in galleria artificiale con copertura leggera, schermata con elementi fonoisolanti trasparenti a protezione acustica dei prospicienti fronti residenziali, fino all'intersezione con la via Stalingrado/Piccardi (lunghezza complessiva di 331,70 metri; l'ultima tratta viene realizzata in galleria artificiale con copertura carrabile, per una lunghezza pari a 652,00 metri.

Nei tratti in galleria, sono previste 3 piazzole di emergenze per senso di marcia, con interdistanza 300 metri e dimensioni 45 metri di lunghezza e 3 metri di profondità.

Nell'ambito della rete locale sono state ripensate le funzioni da attribuire ai nodi stradali:

- il nodo di via Ferri/Partigiani, risolto con schema a rotatoria con isola centrale da 30 metri di raggio, presenta completa funzionalità per le relazioni Cinisello – Lecco sia in entrata che in uscita e manca volutamente della relazione Cinisello – Milano verso Milano, lasciando tale funzione all'innesto diretto presente alla fine di via Gorki, in corrispondenza del complesso scolastico del Parco Nord.
- La stessa rotatoria consente la realizzazione della connessione tra la via Ferri e la via Milanese, controviale est dell'asse principale, completando gli itinerari locali;
- alla nuova rotatoria di via Podgora (isola centrale di 20 metri di raggio) viene attribuita la funzione di connessione di quartiere per le relazioni interzonali;
- il nodo di via Stalingrado/Piccardi, portato in superficie e riqualificato mediante una rotatoria di raggio interno pari a 27,50 metri, assume ruolo baricentrico per le relazioni intercomunali tra i comuni di Cinisello e Sesto S.Giovanni;
- per il nodo di via Casiraghi si è privilegiata la funzionalità “valvola di sfogo” verso Monza della via Casiraghi evitando così la possibilità di un incremento di traffico passante a carico della via Casiraghi stessa.
- La sistemazione superficiale del nodo è a schema di rotatoria parzializzata, in quanto l'anello non si richiude nel tratto in corrispondenza dell'uscita del tracciato principale dalla galleria: questa particolare configurazione risponde all'esigenza di evitare che i traffici con destinazione Milano generati dagli insediamenti previsti nell'area denominata “Vulcano” in territorio di Sesto S.Giovanni possano impegnare la viabilità di superficie di Cinisello.
- Il collegamento di detta area alla viabilità principale dovrà essere risolto nell'ambito della riorganizzazione dello svincolo autostradale di Sesto S.Giovanni/Cinisello, con la realizzazione dell'opera viabilistica conosciuta come “Ring di Sesto S.Giovanni”.

A completamento della riorganizzazione viabilistica urbana è prevista la realizzazione di controviali a servizio degli spostamenti locali, connessi alle intersezioni attraverso le quali si realizza la mobilità locale.

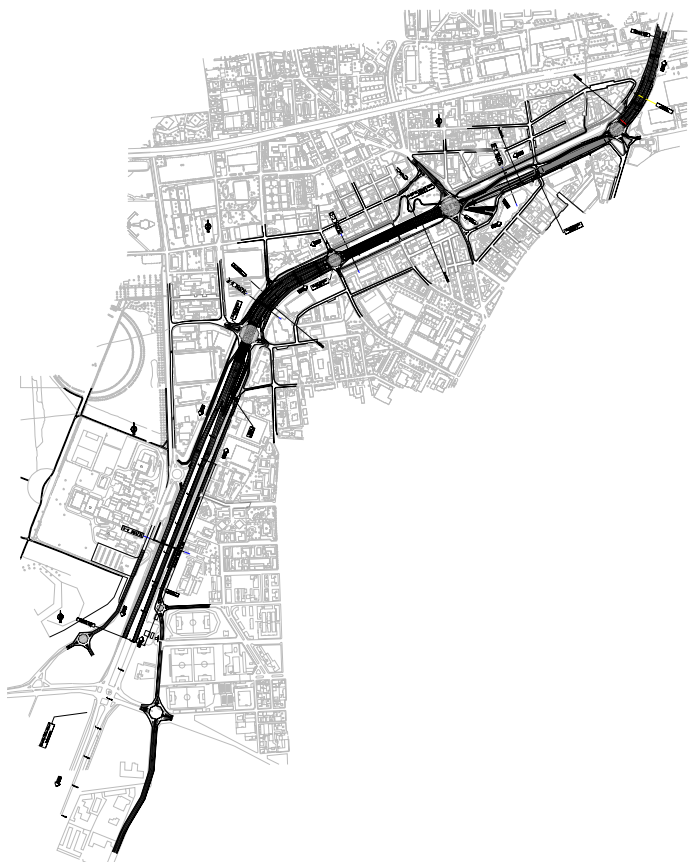
In corrispondenza della tratta in cui l'asse principale è in galleria con copertura carrabile sarà realizzata una nuova strada di interquartiere, sostanzialmente baricentrica rispetto all'area di intervento: l'andamento planimetrico sinuoso del tracciato consentirà un miglior inserimento ambientale della strada che si armonizzerà alle previste opere di mitigazione ambientale ed arredo urbano.

Stato di attuazione

Studio di fattibilità		
Predisposizione progetto preliminare		
Approvazione progetto preliminare	2004	
► Predisposizione progetto definitivo		
Approvazione bozza progetto definitivo		
Procedura per approvazione V.I.A		
Procedura espropri		
Approvazione progetto definitivo	2005	
Finanziamento		
Gara Appalto Integrato		
Progettazione esecutiva e validazione	2006	
Avvio dei lavori	doc.	
Conclusione dei lavori	completamento	

Connessioni e integrazioni con altre misure e azioni

- misura 2.1 *Miglioramento della qualità ambientale*
- misura 2.3. *Pubblicità e diffusione*
- azione 1.1.1 *Barriere anti-inquinamento acustico e ambientale per il tratto dell'A4 lungo il quartiere Crocetta* > **documento di completamento**



Soggetti coinvolti

soggetti attuatori

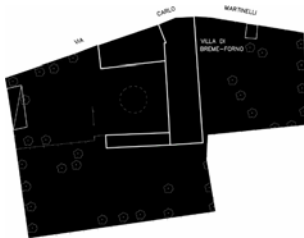
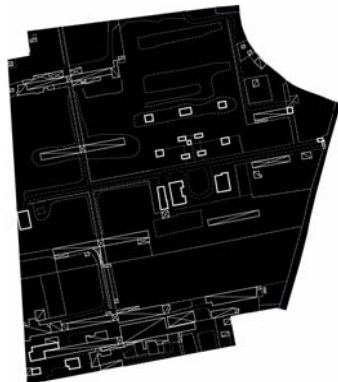
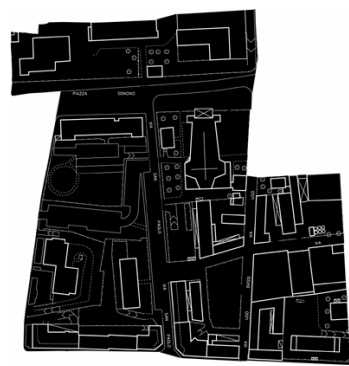
Provincia di Milano

soggetti destinatari dei benefici

- abitanti di Cinisello Balsamo e di Sesto S. Giovanni
- pendolari e city users in ingresso e uscita da Milano

Misura 1.2

Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive

Asse	Misure	Azioni
1 Riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani	1.1. Risanamento ambientale, rifunzionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico	1.1.2 Progettazione degli interventi di interrimento della SP 5 e di riqualificazione ambientale dell'ambito urbano
	1.2. Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive	1.2.1. Ristrutturazione di Villa Forno
		1.2.2. "Parco dei giovani" nell'area ex Ovocoltura Valmonte 1.2.3. Ricollocazione fabbrica Cipro e riqualificazione spazi aperti
		
azione 1.2.1	azione 1.2.2	azione 1.2.3

Identificazione e descrizione della misura

1 - Asse prioritario di riferimento

Asse 1 - Riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani

2 - Obiettivi strategici e finalità della misura

- favorire l'insediamento di nuove funzioni e servizi innovativi;
- incrementare la disponibilità di luoghi collettivi e favorire la qualità delle relazioni quotidiane;
- sperimentare tecniche innovative nel finanziamento e gestione di progetti di opere pubbliche.

3 - Il sistema di indicatori

Misure	Indicatori di realizzazione fisica	Indicatori di risultato
1.2. Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico, creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive	<ul style="list-style-type: none"> • aree pubbliche riqualificate mq ... • spazi recuperati per servizi pubblici mq ... • spazi recuperati per iniziative culturali e di istruzione mq ... • spazi recuperati e assegnati a soggetti locali mq ... • nuove aree a parcheggio pubblico mq ... • aumento delle aree a verde attrezzato mq ... • nuove aree urbanizzate mq ... 	<ul style="list-style-type: none"> • incremento di spazi per avvio di iniziative di imprenditoria giovanile/sociale mq ... • attuazione di progetti attraverso procedure innovative • promozione di partenariato pubblico-privato nella realizzazione e gestione dei servizi • avvio di servizi innovativi con bacino di utenza pari al ...% della popolazione

4 - Azioni previste dalla Misura 1.2 e loro attuazione

La misura si articola nelle seguenti linee di intervento:

1.2.1. Ristrutturazione di Villa Forno

1.2.2. "Parco dei giovani" nell'area ex Ovocoltura Valmonte

1.2.3. Ricollocazione fabbrica Cipro e riqualificazione degli spazi aperti

Azione 1.2.1 - Ristrutturazione di Villa Forno



L'ambito di intervento

Cenni storici

Nella cartografia del 1880 (IGM) è evidente come Cinisello e Balsamo siano gli unici due centri edificati di piccole dimensioni inseriti in un contesto rurale organizzato attorno alle cascine dove le uniche eccezioni sono le emergenze di alcune ville con i loro parchi. Dalla cartografia sono riconoscibili la presenza a Cinisello della villa Ghirlanda Silva e del suo parco, della villa Lampugnani de Ponti e giardino, della villa Suigo Corsi Spreafico che risulta essere l'unico edificio a sud del parco di Villa Ghirlanda, della villa Breme Forno e parco annesso, della villa Ferrari Casnedi Casati Stampa di Soncino col parco e della villa Pecchio Orsini Protti e giardino. La matrice agricola, caratterizzata dal moltiplicarsi di ville a giardini per la villeggiatura della nobiltà milanese a partire dal tardo seicento, si trasforma lentamente in produttiva dagli inizi del novecento quando i segnali della prima rivoluzione industriale incidono profondamente sia sulla conformazione morfologica del territorio della campagna milanese, attraverso un frazionamento della grande proprietà, che sulla composizione del tessuto sociale con la diminuzione dei grandi proprietari terrieri in favore dei piccoli.

Villa Breme Forno si colloca all'interno di questo paesaggio pre-industriale. In quel periodo il territorio di Cinisello e Balsamo era immerso nella natura ed essendo molto accessibile dal centro di Milano e nello stesso tempo aperto verso la Brianza costituiva la sede privilegiata per la residenza di villeggiatura di alcune nobili famiglie milanesi. Col tempo, soprattutto a partire dal secondo dopoguerra, il paesaggio da agricolo si è trasformato in metropolitano.

Oggi

Villa Forno ora è situata a Balsamo, tra via Martinelli e via Armando Diaz, poco distante da Piazza Italia. Arrivando da via Martinelli verso l'incrocio con via A.Diaz si intravede la villa, circondata da muri esterni alti più di due metri, che impediscono una visuale completa della struttura e del giardino circostante. Solo affacciandosi dall'entrata principale sul lato ovest in via A.Diaz che dà accesso al giardino, oggi fruibile al pubblico, è possibile osservare la facciata della villa e le due ali laterali, ma non il cortile interno che è protetto da un secondo muro che ne impedisce anche l'accesso.

Piazza Italia è il fulcro commerciale dell'area considerata: protetta dal traffico veicolare di attraversamento con piccole barriere vegetali e architettoniche (su via S.Martino e via Cadorna), è affacciata su due ali porticate sottostanti ad edifici residenziali che ospitano attività commerciali.

La villa con il suo giardino appare costituirsi nei termini di un recinto, per la presenza dei muri esterni e per la mancanza di ulteriori accessi alla struttura, che oggi ne impediscono una fruizione più complessiva.

Complessivamente la villa si estende su un'area di 6.000 mq, di cui 4.383 di giardino e 580 di cortile. La superficie edificata è di 856 mq, mentre la s.l.p complessiva è di 2.300 mq.

Tipologicamente l'edificio si presenta con pianta ad U aperta ad ovest. Il corpo principale, a tre piani, sovrasta i due laterali. La facciata ad ovest ha un portico a cinque fornic architravati, che non occupa tutto il prospetto e lascia i due corpi laterali pieni sui quali sono riprese le decorazioni delle finestre del piano nobile.

Le due ali, fortemente diseguali, presentano verso corte lo stesso aspetto. Il disegno trapezoidale del cortile crea l'illusione di una pianta quadrata, come se il progettista avesse voluto correggere la prospettiva per fare apparire tutto il complesso più organico (Calligaris, 1999).

Alcune ville storiche, come Villa Ghirlanda, rappresentano oggi il simbolo della città e della sua identità storica e territoriale, costituendosi come luoghi vitali per la vita sociale dei cittadini, grazie a progetti di riuso e valorizzazione. Villa Breme Forno rappresenta un patrimonio della città, pronto ad essere ripensato per usi e funzioni in grado di riportarlo alla luce e valorizzarlo come luogo di eccellenza, ripensando al ruolo della città nella metropoli milanese e contribuendo ad innalzare la qualità fisica e sociale degli spazi urbani. [cit. > relazione Crespi]

Descrizione del progetto

L'azione rappresenta una parte importante nei progetti di trasformazione urbana che la città di Cinisello Balsamo ha messo in campo con l'obiettivo strategico di affermarsi e consolidarsi attraverso un nuovo ruolo nell'ambito dell'area metropolitana del Nord Milano. Si tratta di un'azione complessa, che contempla sia interventi di natura fisica, relativi al restauro e alla ristrutturazione dell'edificio storico, sia interventi di natura gestionale, destinati all'accoglimento delle nuove funzioni universitarie legate all'insediamento dell'Università di Milano Bicocca.

Questa operazione, avviata tempo fa dal Comune di Cinisello Balsamo con l'acquisto della Villa, si inserisce in un tema più ampio che riguarda la riqualificazione complessiva del quartiere Balsamo. Urban Italia rappresenta quindi l'occasione per trattare le diverse dimensioni che compongono la rigenerazione di un contesto locale comunque ricco di realtà e potenzialità e alla ricerca di una nuova identità. L'interesse di un intervento di recupero e rifunzionalizzazione di Villa Forno in questo contesto d'azione è ampiamente dimostrato dall'adesione all'iniziativa dell'Ateneo milanese.

Nel processo di progettazione, lo spazio dell'università è inteso come spazio fisico e come spazio organizzativo. La scommessa è stata quella di giungere ad un'attività di co-progettazione non tanto (o non solo) fisica della sede universitaria ma piuttosto del suo "funzionamento", ponendo al centro la possibilità di creare uno spazio la cui valenza pubblica sia centrata sulla molteplicità di usi, presenze, orari. Si tratta di lavorare sulla dimensione pubblica della funzione e sulla praticabilità di una connotazione del progetto come "territoriale".

Il processo di co-progettazione con l'Ateneo di Bicocca è da intendere come sperimentazione di un percorso che consente di progettare gli spazi della sede in relazione ad un'organizzazione delle attività che non sia esclusiva rispetto al contesto locale e che veda l'avvio di un insieme di attività collaterali o integranti la didattica dell'ateneo - e in particolare dei corsi attinenti le scienze sociali - nella forma di esercitazioni, workshop, che coinvolgano gli studenti in relazione al programma Urban Italia e all'area di progetto e, più in generale, al contesto cittadino.

Tale scenario è stato supportato nella fase preliminare di lavoro attraverso l'individuazione di esperienze che costituiscono buone pratiche sia nella progettazione e nell'uso dello spazio, oppure nello sviluppo di imprese sociali ed attività di supporto ai servizi e alla didattica universitaria, così come da un'esplorazione sul campo della realtà giovanile locale.

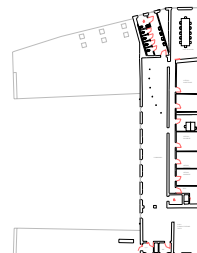
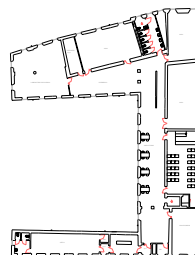
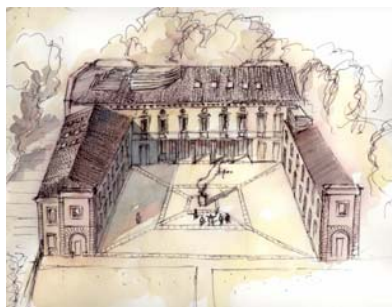
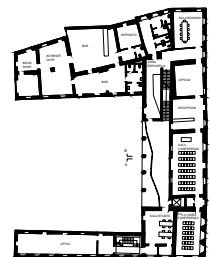
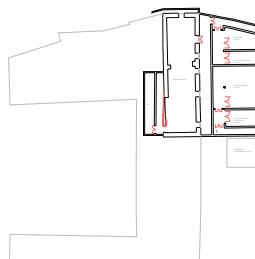
L'esito di questo percorso di co-progettazione e analisi ha portato, in prima istanza, all'individuazione di alcuni locali al piano terra della Villa in cui, una volta terminati i lavori, si prevede di sperimentare delle forme di gestione che possano dare corpo a forme di "contaminazione" tra soggetti, tra ciò che sta dentro e ciò che sta fuori, occasioni per sperimentare e valorizzare la presenza dell'università intesa come occasione generatrice di relazioni e di opportunità per la città. È su questi spazi e su queste opportunità che si innesta e si intende integrare la Misura 2.2 *Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane* e, in particolare l'Azione 2.2.1 *Creazione di imprenditoria giovanile e attività di formazione avanzata*.

Stato di attuazione

Attività di co-progettazione tra Comune e Università Bicocca	
Predisposizione progetto preliminare	2003
Approvazione progetto preliminare	
Predisposizione progetto definitivo	
Approvazione progetto definitivo	
Pubblicazione bando di gara	
► Espletamento gara – appalto integrato	
Consegna progetto esecutivo	
Validazione progetto esecutivo	
Approvazione progetto esecutivo	2004
Aggiudicazione lavori	
Sottoscrizione contratto d'appalto	
Inizio lavori	2005
Fine lavori	2006

Connessioni con altre misure e azioni

- ▶ misura 2.2. *Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane*
- ▶ misura 2.3. *Pubblicità e diffusione*



Procedure attuative delle azioni

Soggetti coinvolti

soggetti attuatori

Comune di Cinisello Balsamo, Università di Milano - Bicocca

soggetti destinatari dei benefici

abitanti di Cinisello Balsamo, popolazione universitaria dell'Ateneo di Milano – Bicocca, giovani di Cinisello Balsamo e dell'area metropolitana milanese.

Azione 1.2.2 – “Parco dei giovani” nell’area ex Ovocoltura Valmonte



L’ambito di intervento

L’area occupata dall’ex Ovocoltura Valmonte è uno spazio di grande valore e nel contempo problematico per il concorrere di più ragioni: è un’enclave agricola pressoché intatta collocata in posizione baricentrica di un ambito metropolitano estremamente dinamico, presso uno dei nodi infrastrutturali primari, estremamente accessibile e visibile. L’area ha una superficie di circa 71.000 mq; oggi si presenta come un insieme di prati, orti e frutteti, delimitati da alberature, destinati in origine all’allevamento avicolo e rimasti pressoché immutati da quando nel dopoguerra l’attività è stata dimessa.

Due percorsi ortogonali l’attraversano, ne organizzano le superfici e la disposizione dei volumi edificati, secondo l’asse eliotermico. Al centro dell’area sono collocati i due edifici principali, la casa del direttore e il magazzino, di due piani con sottotetto e piano seminterrato. Gli edifici destinati all’allevamento sono strutture lineari orientate in direzione est ovest con una copertura a doppia falda asimmetrica e un corpo a portale nei punti di intersezione con i percorsi principali. I percorsi, gli edifici destinati all’allevamento dei polli e gli edifici principali mantengono oggi invariate le caratteristiche volumetriche e stilistiche originali pur versando in uno stato di elevato degrado e abbandono. Un parziale utilizzo come residenza della casa del direttore e di alcuni volumi dei pollai, spesso inclusi da nuovi volumi e superfetazioni legate ad usi informali dell’area (orti, laboratori, rimesse) ha contribuito in alcuni casi al mantenimento degli edifici. Altri edifici che originariamente facevano parte dell’impianto (le casette dei custodi) sono esclusi dall’area di progetto.

Si può sin d’ora rilevare come la qualità del suolo dell’area Valmonte, soprattutto se rapportata con i problemi connessi al riuso della maggior parte delle aree produttive del Nord Milano, costituisce un’importante risorsa. Il lungo periodo di dismissione dell’attività per cui l’area è stata progettata non ha comportato infatti la cessazione di una regolare manutenzione delle superfici e, anche in tempi recenti, dell’utilizzo agricolo. Questo fatto ha portato alla formazione di ampie superfici a prato, scarsamente compromesse da specie infestanti - con l’eccezione dell’ambito nord - e al consolidamento di una vegetazione rada ma di qualità: presso la casa del direttore e il magazzino un filare di tigli segna il percorso d’accesso da viale Brianza, tra i due edifici si dispongono alcuni esemplari di cedro, in diversi punti dell’area si trovano alberi da frutto che in alcuni si sono sviluppati in esemplari di notevoli dimensioni.

In peggiori condizioni versano alcune superfici oggi utilizzate informalmente. In particolare la fascia compresa tra la prima fila di ricoveri dei polli e via Matteotti si presenta come un ambito fittamente suddiviso in piccoli lotti utilizzati intensamente come orti, depositi all’aperto, spazi di parcheggio, piccole officine, talvolta includendo segmenti degli edifici lineari dei ricoveri.

Descrizione del progetto

Nella primavera del 2002, attraverso una procedura innovativa, l'Amministrazione comunale ha redatto per l'area un "Documento di indirizzi", contenente indicazioni circa gli obiettivi di riqualificazione auspicati (il titolo è *Un nuovo parco per i giovani a Cinisello Balsamo. Requisiti progettuali per la trasformazione dell'area ex ovocoltura Valmonte attraverso la procedura del Project financing*) e propedeutico alla formulazione di proposte di intervento in project financing. Il Documento di indirizzi indica per l'area una serie di linee guida declinate in una sequenza di obiettivi distinti in "obbligatori" (usi e funzioni la cui presenza è considerata irrinunciabile per l'accoglimento delle proposte dei promotori), "suggeriti" (usi e funzioni la cui presenza è considerata auspicabile) e "compatibili" (usi e funzioni eventualmente integrabili nelle proposte dei promotori), che di seguito riportiamo:

Obiettivi "obbligatori"

- La realizzazione del parco, in tutte le sue componenti comprese le opere di infrastrutturazione, le strutture di protezione dal rumore e i parcheggi per un numero di posti macchina non inferiore a 350.
- Il recupero/ ampliamento e il riuso degli edifici esistenti per usi compatibili con gli obiettivi stabiliti dal progetto Urban Italia e in particolari rivolti ad un'utenza giovane.
- La realizzazione di un impianto di piscina coperta e scoperta con i seguenti requisiti dimensionali: piscina coperta di lunghezza non inferiore a 25 m e piscina/ludopiscina scoperta di dimensioni non inferiori a mq. 500, con palestra.

Obiettivi "suggeriti"

- Edifici per attività sportive - giochi di squadra basket e pallavolo, fitness -
- Strutture per studenti universitari con alloggi, spazi di servizio, sale conferenze.
- Parcheggi interrati aggiuntivi a quelli previsti in superficie e integrati con il disegno degli spazi aperti, pertinenziali degli alloggi universitari e dell'edificio per attività sportive

Obiettivi "compatibili"

- Strutture di accoglienza diurna per bambini e anziani
- Strutture di servizio ambulatoriale o poliambulatoriale

Tutte le funzioni consentite dalla legge regionale 1/2001 in materia di servizi pubblici e successiva circolare esplicativa, ad eccezione di quelle palesemente in contrasto con gli obiettivi generali stabiliti dal programma Urban.

Stato di attuazione

Sulla base del già citato documento di indirizzi, l'A.C. ha avviato la sperimentazione della procedura di project financing: nel maggio del 2002 è stato pubblicato l'Avviso indicativo ai sensi dell'art. 37 bis della L.109/94 e ss.mm.ii; entro i termini di legge un solo operatore ha presentato la propria proposta di intervento; la valutazione della proposta, condotta da una Commissione appositamente istituita, ha dato esito negativo; lo scorso aprile l'Amministrazione Comunale ha preso atto della valutazione negativa e ha stabilito, come già preventivamente ipotizzato nel Programma Stralcio, di rilanciare la propria iniziativa sull'area mantenendo fermo il quadro di riferimento strategico del programma Urban, ma prendendo in considerazione eventuali modalità alternative di intervento.

A tal fine l'A.C. sta avviando una nuova analisi di fattibilità tecnico-urbanistica, economico-finanziaria e procedurale. Tale analisi dovrà condurre alla formulazione di uno scenario di trasformazione più definito e, in particolare, sostanziato da una ricognizione dell'interesse dei soggetti potenzialmente coinvolgibili nell'intervento in qualità di investitori, realizzatori e gestori. Su queste basi l'A.C. intende giungere entro la fine del 2005 alla conclusione della verifica di fattibilità, alla configurazione di un'ipotesi progettuale, nonché alla precisazione delle procedure e l'individuazione delle risorse con cui attuare l'intervento, che in ogni caso dovranno consentirne la realizzazione attraverso l'attivazione di risorse private. Allo stato attuale si prevede la possibilità di procedere mediante concessione di costruzione e gestione anche per stralci successivi, fermo restando l'impegno dell'A.C. nel garantire la coerenza complessiva dell'operazione.

Si prevede che le opere possano essere avviate nel 2006 e concluse entro il 2008.

La previsione è che l'area possa essere trasformata in un parco di medie dimensioni a disposizione del quartiere Crocetta e della città, un parco in grado di accogliere volumi e funzioni qualificanti integrate con un utilizzo intensivo degli spazi aperti.

In relazione alle funzioni che effettivamente troveranno collocazione nell'ambito dell'intervento sull'area ex Ovocoltura Valmonte, da realizzarsi con risorse private, sarà interesse del Comune di Cinisello Balsamo promuovere attività di supporto ad eventuali occasioni per l'avvio di iniziative di imprenditoria giovanile.

Connessioni con altre misure e azioni

- ▶ misura 2.3. *Pubblicità e diffusione*
- ▶ misura 2.2. *Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane*
- ▶ azione 2.2.1. *Creazione di imprenditoria giovanile attività di formazione avanzata*



Procedure attuative delle azioni

Soggetti coinvolti

soggetti attuatori

Comune di Cinisello Balsamo, Imm.re Europea

soggetti destinatari dei benefici

abitanti del quartiere Crocetta, di Cinisello Balsamo, di Sesto S.Giovanni e altri comuni limitrofi.

Azione 1.2.3 – Ricollocazione fabbrica Cipro e riqualificazione spazi aperti



L'ambito di intervento

Il centro di Balsamo, dopo avere avuto uno sviluppo autonomo, anche dal punto di vista amministrativo, imperniato sulla presenza delle ville Casati Stampa e Breme Forno, basato su un'economia prevalentemente agricola, subisce una radicale trasformazione a partire dal 1928, anno dell'unificazione amministrativa con Cinisello, e ancor più dal secondo dopoguerra, che segna il passaggio definitivo ad un'economia di tipo industriale. Sotto l'aspetto dell'architettura della città, ciò che appare è una curiosa sovrapposizione tra il frammento di territorio di recente formazione, a prevalente destinazione residenziale, con qualche deposito ormai inattivo di origine industriale, dall'impianto regolare, a maglia ortogonale, anche se fortemente disomogeneo sul piano tipologico, e l'iconografia irregolare dell'impianto più antico, nel quale prevalgono però tipi edilizi dotati di somiglianze, analogie, ricorrenze. Anche quando lo si percorre oggi, alla ricerca di indicazioni per il progetto, il centro di Balsamo rivela questa sua irriducibilità ad un tipo di lettura univoca e semplificante, spingendo dunque ad adottare diversi orizzonti interpretativi, a far leva sulle singolarità di ogni luogo e ad agire soprattutto sul terreno della creazione di nuove relazioni da aggiungere a quelle già esistenti (dalla Relazione tecnico-descrittiva allegata al progetto). Relazioni che a Balsamo sono storicamente arricchite da un tessuto di realtà sociali che da sempre contribuiscono a dare vitalità al quartiere affermando la loro presenza e la loro identità locale che costantemente mostrano anche attraverso il confronto continuo con il resto della città. Solo in Piazza Soncino, e nelle immediate vicinanze, si rileva la presenza di: Circoscrizione, Poste, Parrocchia, mercato settimanale, sedi di varie cooperative edificatrici che da un secolo contribuiscono allo sviluppo cittadino, numerose associazioni culturali e di volontariato sociale.

Descrizione del progetto

L'azione prevede la ricollocazione della fabbrica chimica CIPRO, attualmente situata in un tessuto essenzialmente costituito da insediamenti residenziali e spazi pubblici di pregio, anche se sottoutilizzati, che si vogliono riorganizzare e valorizzare anche in funzione di presenze storiche e simboliche (Villa Casati-Stampa, Piazza Soncino con il suo mercato settimanale e la chiesa) per il quartiere di Balsamo e per tutta la città. L'intervento complessivo prevede la realizzazione di una piazza-mercato destinata ad attività aggregativo-sociali-commerciali.

Le scelte che l'Amministrazione sta assumendo per la realizzazione dell'intervento, sono state il frutto di un duplice percorso:

- gli approfondimenti di carattere tecnico-progettuale condotti dai progettisti;
- il dibattito con una rappresentanza locale, condotto nell'ambito del Laboratorio Urbano (vedasi gli approfondimenti in merito che seguono in questa stessa parte e all'azione 2.1.1 Servizi pubblici innovativi), strumento attivato dall'amministrazione comunale per accompagnare l'attuazione del progetto e gestire iniziative di coinvolgimento della popolazione.

L'intervento mette a disposizione della città un'area importante nel centro del quartiere di Balsamo, poco distante da Villa Forno, oggetto dell'intervento precedentemente descritto nell'azione 1.2.1.

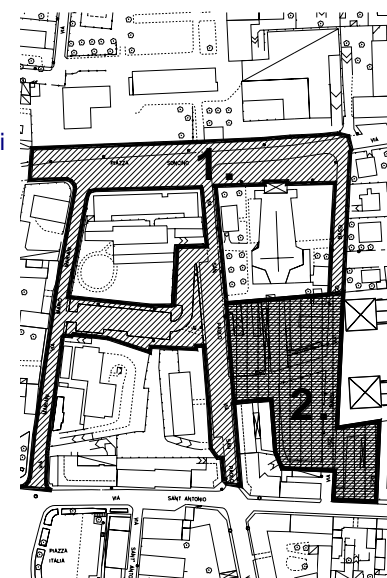
Il ruolo del Laboratorio Urbano nell'analisi dei fabbisogni e nella costruzione del progetto

La discussione delle prime ipotesi elaborate dai progettisti per la sistemazione dell'ambito complessivo relativo alla presente azione, sono state sottoposte a successive modificazioni per raccogliere le istanze espresse all'interno del Laboratorio Urbano.

Il dibattito avviato sulla riqualificazione di questo ambito, ha messo in evidenza la contrapposizione di due scenari alternativi di trasformazione che possono essere così sintetizzati:

- lo scenario della conservazione del carattere residenziale del quartiere e della riqualificazione come "risarcimento sociale e ambientale", al cui interno assume valore decisivo l'abbattimento della ex Fabbrica Cipro e la realizzazione al suo posto di uno spazio aperto verde;
- lo scenario della riqualificazione come riuso dell'esistente per l'inserimento di funzioni eccellenti nel tessuto residenziale, che prevede la ristrutturazione dell'ex Fabbrica Cipro e, tra le possibilità emerse, la sua destinazione a sede di attività didattico-museale e servizi per il quartiere (a questo proposito è stata rilevata la disponibilità ad intervenire da parte del Museo dei Bambini di Milano, con cui l'Amministrazione ha comunque avviato un rapporto di collaborazione).

L'impossibilità di giungere ad un accordo circa il destino della ex fabbrica Cipro attraverso il confronto di punti di vista e argomentazioni diverse e il conseguente stallo in cui si è venuto a trovare il percorso di partecipazione, hanno indotto l'amministrazione comunale a suddividere l'ambito complessivo in due lotti (come da schema a lato). Il diverso grado di maturazione e condivisione della progettazione dei due ambiti e l'esigenza di svolgere ulteriori approfondimenti e dibattiti per portare a sintesi i due scenari alternativi, ha quindi indotto l'Amministrazione Comunale a procedere comunque con l'iter procedurale per il primo lotto vista l'esigenza dettata dalla tempistica complessiva del Programma Urban Italia, che vincola i comuni a completare le opere incluse nel Programma Stralcio, e cofinanziate dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, entro il 2006.



Per quel che concerne l'attuale *lotto 1*, il percorso ha portato all'individuazione di alcune priorità e soluzioni ampiamente condivise:

- 1) sono stati stabiliti, quali invarianti del progetto, il trasferimento completo del mercato da piazza Soncino e il mantenimento dei parcheggi solo nelle parti laterali della Piazza;
- 2) sono state ridisegnate tenendo conto delle indicazioni della popolazione le soluzioni architettoniche prospettate per la piazza e il sagrato della chiesa, e gli arredi lungo gli assi viari;
- 3) si è convenuto sulla necessità di razionalizzare e modernizzare l'attuale assetto del mercato, prevedendo comunque il mantenimento in zona di tutti i 123 banchi (come richiesto dai commercianti), ma liberando i passi carrabili di via San Paolo e via Mariani per garantire la mobilità dei residenti, e occupando le aree libere lungo via Ugo Bassi.

Per il primo lotto le linee guida stabilite nell'ambito degli incontri del Laboratorio Urbano sono le seguenti:

- il mantenimento della viabilità a doppio senso, con limite di velocità a 30 Km/h, di piazza Soncino, la riduzione della presenza dei parcheggi e la loro localizzazione in due punti della piazza, il primo a servizio della Banca, il

secondo a servizio dell'Ufficio postale, la creazione di una ampia fascia pedonale, in corrispondenza del lato sud della piazza stessa,

- la valorizzazione della presenza della chiesa, attraverso il disegno di un nuovo sagrato;
- la valorizzazione della presenza della villa Casati Stampa, attraverso un disegno degli elementi di arredo della piazza stessa (fonti luminose, sedute, alberature) indirizzato ad assegnare alla villa stessa un ruolo da protagonista della scena urbana, sia di giorno che di notte;
- un disegno della pavimentazione di piazza Soncino, destinato ad evidenziarne il carattere unitario ed il valore urbano;
- la ripavimentazione delle vie Mariani, San Paolo e Ugo Bassi, e dei rispettivi marciapiedi;
- una riorganizzazione della viabilità lungo le stesse Ugo Bassi e San Paolo, con previsione della circolazione a senso unico;
- un nuovo disegno dei parcheggi lungo la via San Paolo e nel tratto tra via San Paolo e via Mariani;
- la realizzazione di un piccolo giardino attrezzato, con giochi per l'infanzia, in sostituzione di un tratto dell'attuale parcheggio di via San Paolo;
- la collocazione di nuove alberature e di nuovi elementi di arredo urbano (sedute, sistemi di illuminazione, dissuasori) in tutto il comparto.

Lotto 1

Il punto di partenza del progetto è il mercato di cui va prevista una riorganizzazione maggiormente funzionale. Il progetto prevede ora la sua localizzazione lungo le vie Mariani e San Paolo, lungo il parcheggio posto tra le due vie e sulle aree della ex Cipro e della zona di cantiere prospiciente. Da questo punto di vista il progetto assume questi luoghi come capaci di accogliere adeguatamente il mercato, attraverso la predisposizione delle attrezzature necessarie al suo funzionamento, e al tempo stesso di mantenere una propria identità, data anche soltanto da un disegno del suolo o dalla adattabilità ad altri ruoli. Piazza Soncino, ponendosi come terminale di un nuovo dispositivo urbano, all'estremità del quale si colloca villa Forno, riportata a nuova vita dall'intervento previsto di riqualificazione con destinazione a scuola di alta formazione, si predispone a diventare luogo di una multifunzionalità ricca di potenzialità, nel quale è prevista la convivenza di zone destinate alla sosta con altre destinate al traffico veicolare, di spazi civici con spazi interessati dalla presenza della chiesa.

Nella piazza confluiscono le tre vie che si staccano dalla via Sant'Antonio, la Mariani, la San Paolo e la Ugo Bassi, ripavimentate con asfalto fotocatalitico colorato, materiale capace di ridurre le emissioni di polveri sottili nell'ambiente, a sottolineare la necessità di provvedimenti di salvaguardia del territorio e a rendere visibile il loro ruolo nel dispositivo di questa parte di città.

Lungo queste vie e nei tratti che le uniscono, sono dislocati parcheggi, ombreggiati da nuovi filari alberati che completano il disegno del verde urbano, una nuova piccola area verde pubblica, lungo la via San Paolo, ottenuta da una diversa organizzazione del parcheggio posto tra le vie Mariani e San Paolo, attrezzata con giochi per bambini, nuovi corpi illuminanti e sedute.

Lotto 2

Si veda l'elaborato *Programma di completamento*.

Stato di attuazione

Attività di co-progettazione con gli attori locali	2003
lotto 1	
Predisposizione progetto preliminare	
Approvazione progetto preliminare	
Predisposizione progetto definitivo	
Approvazione progetto definitivo	
► Predisposizione progetto esecutivo	
Approvazione progetto esecutivo	2004
Pubblicazione bando di gara	
Espletamento gara	
Aggiudicazione lavori	
Inizio lavori	2005
Fine lavori	2006

Connessioni con altre misure e azioni

- misura 2.1 *Miglioramento della qualità ambientale*
- azione 2.1.1 *Servizi pubblici innovativi*
- misura 2.3. *Pubblicità e diffusione*



Procedure attuative delle azioni

Soggetti coinvolti

soggetti attuatori

Comune di Cinisello Balsamo

soggetti destinatari dei benefici

abitanti di Cinisello Balsamo, attività commerciali ambulanti e realtà locali aventi come ambito di riferimento il quartiere di Balsamo.

Misura 2.1

Miglioramento della qualità urbana

Asse	Misure	Azioni
2 Qualità sociale e qualità ambientale	2.1. Miglioramento della qualità urbana	2.1.1. Servizi pubblici innovativi
	2.2. Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane	2.2.1. Creazione di imprenditoria giovanile attività di formazione avanzata
	2.3. Pubblicità e diffusione	2.3.1. Informazione, comunicazione e promozione del programma. Mobilitazione degli attori locali

Identificazione e descrizione della misura

1 - Asse prioritario di riferimento

Asse 2 - Qualità sociale e qualità ambientale

2 - Obiettivi strategici e finalità della misura

- favorire l'insediamento di servizi innovativi;
- incrementare la disponibilità di luoghi collettivi e favorire la qualità delle relazioni quotidiane
- sperimentare tecniche innovative nel finanziamento e la gestione di iniziative di interesse pubblico
- aumentare e qualificare i servizi offerti ai cittadini
- riqualificazione degli spazi pubblici e mobilità pedonale

3 - Il sistema di indicatori

Misure	Indicatori di realizzazione fisica	Indicatori di risultato
2.1. Miglioramento della qualità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> iniziative a sostegno di reti di attività commerciali locali iniziative culturali promosse dalla rete di soggetti locali interessate dal programma creazione di un servizio di prossimità con bacino di utenza pari al ...% della popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> creazione di reti di attività commerciali locali utenti annui alle iniziative programmate avvio di un servizio innovativo con bacino di utenza pari al ... % della popolazione

4 - Azioni previste dalla Misura 2.1 e loro attuazione

La misura prevede lo sviluppo di servizi pubblici innovativi in materia di:

- riqualificazione degli spazi verdi e mobilità pedonale
- servizi innovativi di interesse pubblico

Azione 2.1.1 Servizi pubblici innovativi

L'ambito di intervento

Il Laboratorio Urbano è lo strumento voluto dall'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo per coinvolgere la cittadinanza e gli interessi sociali nelle iniziative previste dal Programma Urban Italia con l'obiettivo di strutturare un servizio pubblico sperimentale sui temi della trasformazione urbana della propria città. L'obiettivo generale del Laboratorio Urbano è quello di accompagnare la trasformazione dei luoghi interessati dal programma Urban Italia (in particolare villa Forno, l'area di Piazza Soncino, l'ovocoltura Valmonte), con un insieme di occasioni di dibattito, confronto e partecipazione cittadina ed alcune iniziative di attivazione della progettualità locale, con particolare ma non esclusivo riferimento a quella giovanile e orientata all'impresa sociale.

L'ambito di riferimento per le attività del Laboratorio è costituito dall'insieme degli interventi di natura materiale e immateriale previsti dal programma, essendo l'obiettivo proprio l'integrazione e la costruzione di sinergie tra le diverse azioni.

Il Laboratorio è organizzato in quattro principali aree di lavoro, che riflettono le diverse dimensioni dell'intervento *integrato* di riqualificazione promosso da Urban sulla città:

- al *Laboratorio come interfaccia progettuale* afferiscono le iniziative finalizzate alla verifica e all'arricchimento delle soluzioni progettuali per i luoghi di Urban attraverso il dibattito e la partecipazione cittadina (**connessione prioritaria con l'azione 1.2.3 sulla riqualificazione degli spazi pubblici di Balsamo**).
- il *Laboratorio come sonda* prevede iniziative di sensibilizzazione dei giovani attorno ai temi di Urban, indaga i modi d'uso dello spazio urbano da parte delle popolazioni giovanili, cerca di far emergere bisogni e domande che potrebbero trovare accogliamento nella trasformazione dei luoghi avviata con il programma (**connessione prioritaria con l'azione 2.2.1 sulla creazione di iniziative di imprenditoria giovanile/sociale**).
- il *Laboratorio come palestra* è lo spazio specificamente dedicato all'individuazione e al consolidamento di progetti di impresa sociale promossi da giovani e/o a tematica giovanile, che in particolare possano trovare una collocazione fisica o una relazione diretta con la trasformazione dei luoghi di Urban (**connessione prioritaria con l'azione 2.2.1 sulla creazione di iniziative di imprenditoria giovanile/sociale**).
- il *Laboratorio didattico*, infine è la linea di lavoro con cui si vuole accompagnare l'insediamento dell'Università Bicocca a Cinisello, al fine di farne, oltre che un fattore di riqualificazione della sede di Villa Forno e del suo intorno, anche un elemento di dinamizzazione della vita culturale cinisellese (**connessione prioritaria con l'azione 1.2.1 sulla ristrutturazione di Villa Forno**).

Il Laboratorio urbano

LABORATORIO URBANO

servizio innovativo per creare efficaci connessioni tra gli interventi di riqualificazione fisica (contenute nell'asse 1 del programma stralcio) ed il processo di coinvolgimento dei potenziali soggetti, come risorse nell'attuazione delle azioni afferenti l'asse 2

Figure coinvolte

Soggetti locali e non (circonscrizione, parrocchia, cooperative ecc.)
Opinion leader
Realtà giovanili

Descrizione del progetto

Laboratorio urbano come interfaccia progettuale: Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici e della mobilità pedonale

L'azione prevede la progettazione e la gestione di un percorso di partecipazione e discussione strutturata con gli abitanti del quartiere di Balsamo per la definizione di ipotesi di ridisegno degli spazi aperti, in stretta relazione con gli interventi previsti dalla precedente azione 1.2.3.

Le dimensioni problematiche che oggetto di discussione nell'ambito di questo processo di progettazione partecipata riguardano principalmente:

- qualità e fruizione dei percorsi e degli spazi verdi;
- aumento della qualità ambientale degli spazi pubblici;
- riorganizzazione degli spazi pubblici con particolare riferimento alle attività che in essi si svolgono (mercati ecc.).

Laboratorio urbano come interfaccia progettuale: Servizi di prossimità e rivitalizzazione commerciale

Gli interventi di riqualificazione dello spazio aperto pubblico del quartiere di Balsamo e la ricollocazione della Fabbrica Cipro vengono affrontati in stretto raccordo con le politiche dell'amministrazione a sostegno dell'attività commerciale intesa come fattore potenziale di rivitalizzazione urbana. I temi che con il programma Urban ci si propone di affrontare sono due. Anzitutto, l'intervento di riorganizzazione sugli spazi aperti, sul verde e sulla mobilità impone di affrontare contestualmente anche la riorganizzazione del mercato del quartiere, che rappresenta una presenza importante per l'economia locale, ma, anche, per le sue dimensioni, un elemento di forte ingombro e impatto. Si tratterà dunque di avviare un'interlocuzione con gli operatori dell'attività mercatale e studiare ipotesi di razionalizzazione dell'attuale assetto del mercato che si coniughino con le esigenze e gli obiettivi di riqualificazione più generali.

Si prevede di giungere a siglare un'intesa con le rappresentanze dei commercianti in cui si possano specificare in concreto i caratteri del nuovo spazio mercatale. Al momento l'ipotesi su cui si intende lavorare è quella di un mercato qualificato sotto il profilo merceologico e tecnologico e in grado di svolgere una funzione di animazione dello spazio pubblico anche mediante aperture serali.

In secondo luogo, si prevede di affiancare l'intervento di riqualificazione dello spazio fisico con alcune misure di stimolo all'insediamento di attività commerciali stabili nella piazza Soncino, con l'obiettivo di aumentare le occasioni di fruibilità e socialità in essa presenti.

Stato di attuazione

Il Laboratorio come interfaccia progettuale

L'attività del Laboratorio in quest'area di approfondimento ha riguardato in modo particolare il progetto per la sistemazione dell'ambito urbano di Piazza Soncino e della Fabbrica Cipro. Nel periodo di approvazione dei progetti, infatti, il tema della sistemazione dell'area Cipro/Soncino assumeva una particolare centralità nell'agenda locale, sollecitando il Laboratorio ad offrire alla cittadinanza una sede di discussione e verifica delle ipotesi progettuali elaborate dall'Amministrazione e dagli architetti incaricati.

In concreto l'attività svolta dal Laboratorio si è articolata in:

- una serie di colloqui in profondità coi principali opinion leader locali;
- un incontro cittadino di presentazione dei progetti e avvio dei lavori;
- una serie di incontri di approfondimento “ad inviti” sui diversi scenari progettuali per l'ambito di Balsamo;
- un incontro cittadino di presentazione e discussione delle scelte dell'amministrazione.

Per una restituzione più approfondita degli esiti del percorso già svolto si rinvia all'azione 1.2.3.

Per le fasi successive si prevede di concentrare l'attività del Laboratorio sul tema della riqualificazione del mercato, attivando i necessari momenti di confronto tra opinion leader locali, abitanti e operatori mercatali.

Connessioni con altre misure e azioni

- ▶ misura 1.1 *Risanamento ambientale, rifunionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento acustico*
- ▶ misura 1.2 *Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive*
- ▶ azione 2.1.2 *Agenzia per la riqualificazione e la manutenzione dell'ambiente* > **documento di completamento**

Procedure per l'attuazione delle azioni

Soggetti coinvolti

soggetti attuatori

Comune di Cinisello Balsamo

soggetti destinatari dei benefici

cittadini di Cinisello Balsamo, giovani dell'area metropolitana milanese e non.

Misura 2.2

Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane

Asse	Misure	Azioni
2 Qualità sociale e qualità ambientale	2.1. Miglioramento della qualità urbana	2.1.1. Servizi pubblici innovativi
	2.2. Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane	2.2.1. Creazione di imprenditoria giovanile attività di formazione avanzata
	2.3. Pubblicità e diffusione	2.3.1. Informazione, comunicazione e promozione del programma. Mobilitazione degli attori locali

Identificazione e contenuto della Misura

1 - Asse prioritario di riferimento

Asse 2 - Qualità sociale e qualità ambientale

2 - Obiettivi strategici e finalità della misura

- Offrire ai giovani nuove opportunità e spazi adeguati per:
 - la vita sociale, la produzione culturale, lo sport, il loisir
 - il sostegno alla creazione di impresa
 - la formazione
- Rafforzare e valorizzare le relazioni tra università e territorio;
- Sostenere e orientare le iniziative di neo imprenditorialità.

3 - Il sistema degli indicatori

Misure	Indicatori di realizzazione fisica	Indicatori di risultato
2.2. Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane	<ul style="list-style-type: none"> sportelli informativi n. ... centri di documentazione n. ... iniziative culturali destinate al mondo giovanile n. ... iniziative di formazione n. ... laboratori didattici n. ... 	<ul style="list-style-type: none"> utenti annui alle iniziative programmate n. ... iniziative di imprenditoria sociale/giovanile insediate nelle aree di intervento n. ... occupazione creata + ...%

4 – Azioni previste dalla Misura 2.1 e loro attuazione

Azione 2.2.1 Creazione di imprenditoria giovanile e attività di formazione avanzata

Il Comune di Cinisello Balsamo, in partnership con alcuni soggetti rilevanti che operano nel Nord Milano sul tema dello sviluppo di imprenditoria sociale e della formazione, attua progetti e iniziative promossi dalle varie istituzioni nazionali e sovranazionali. Si ritiene che tale livello di progettualità possa assumere maggiore e più efficace incisività in un contesto di azioni coordinate e integrate quale è il programma Urban Italia. Le componenti della presente azione, di seguito descritti, avranno un loro concreto campo di intervento nell'affiancamento agli interventi di trasformazione fisica ad opera delle azioni riferite alla ristrutturazione di Villa Forno e al riuso, in chiave aggregativo-culturale, di parte degli edifici resi eventualmente disponibili nell'ambito dell'attuazione dell'azione 1.2.2 riferita alle aree dell'ex ovocoltura Valmonte.

La misura si attua attraverso l'azione denominata "Creazione di imprenditoria giovanile e attività di formazione avanzata".

L'ambito di riferimento

Villa Forno ospiterà a regime le sedi di corsi di "terzo ciclo" dell'Università di Bicocca: corsi post-laurea, master, dottorati, scuole di specializzazione, con l'idea di farne un centro di eccellenza per la formazione avanzata.

Tale linea di intervento nasce dall'interesse da parte del Comune di Cinisello Balsamo di promuovere un nuovo ruolo per questa porzione dell'area metropolitana milanese, e dell'Università degli Studi di Milano Bicocca per soddisfare un fabbisogno di spazi di qualità da destinare ad attività didattica, tutto ciò in un quadro di rafforzamento e valorizzazione delle relazioni tra università e territorio, al fine di creare le condizioni per un processo di sviluppo qualitativo della società locale.

Descrizione del progetto

Servizi a sostegno dell'imprenditoria giovanile

Sulla base della Carta delle imprese sociali, sottoscritta nel 1997 dalle amministrazioni comunali dell'area, è stato promosso, su iniziativa dell'Agenzia di Sviluppo Nord Milano (ASNM), del Centro di Iniziativa Europea e di Lavorint Consorzio Imprese Sociali e con il contributo determinante del Comune di Cinisello Balsamo e della Provincia di Milano, il Centro Risorse per l'Impresa Sociale (CRIS).

Il CRIS, che ha sede a Cinisello Balsamo, eroga servizi di supporto alle imprese sociali esistenti e a quelle in via di costituzione, svolge funzioni di incubatore di imprese sociali giovanili e di immigrati, ospita servizi di sostegno finanziario.

In raccordo con lo sviluppo delle azioni previste nel programma, il CRIS sarà la sede fisica e di coordinamento di tutte le azioni di orientamento, formazione, progettazione, business plan, start up e concreto avvio delle imprese sociali che gestiranno le attività di servizio, di manutenzione e di promozione previste.

In particolare il CRIS assicurerà, attraverso la promozione di imprese sociali, il collegamento delle azioni di recupero e di risanamento ambientale con la lotta all'esclusione sociale.

Per garantire la massima integrazione con le altre azioni del programma, l'attività viene svolta nell'ambito e come articolazione del Laboratorio Urbano (si vedano a tale proposito le connessioni con l'azione 2.1.1).

Nel corso del progetto si prevede la creazione di 50 posti di lavoro nel primo triennio che potranno crescere fino a 100 entro il 2006.

Attivazione di un "Laboratorio Didattico Sperimentale di Sviluppo Locale e Qualità Sociale"

Assumendo che il fattore di successo sul quale misurare il progetto di riuso di Villa Forno sarà la sua capacità di generare un processo di sviluppo culturale e di cambiamento pervasivo nella città al di là delle prestazioni che saranno erogate, sarà attivato un "Laboratorio Didattico Sperimentale". Il Laboratorio sarà promosso e gestito in concerto con la Facoltà di Sociologia dell'Università Milano Bicocca, e aperto a studenti e specializzandi che utilizzeranno il percorso di definizione degli elementi fisici e gestionali dell'intervento Urban Italia come momento di apprendimento e di confronto con la realtà, in particolare giovanile, di Cinisello Balsamo. Le attività del Laboratorio costituiranno:

- un interessante forma di uso temporaneo delle strutture in fase di graduale ristrutturazione,

- parte integrante e qualificante del percorso formativo di studenti e specializzandi oltre che dei giovani cinisellesi e dell'area metropolitana;
- un contesto di azioni entro il quale sviluppare e articolare un percorso graduale di avvio delle attività formative nella villa nonché di radicamento, integrazione e valorizzazione della presenza universitaria nel panorama giovanile della città.

Stato di attuazione

Servizi a sostegno dell'imprenditoria giovanile

In riferimento all'azione 1.2.1 *Ristrutturazione di Villa Forno* e alla linea di intervento avente come obiettivo la creazione di iniziative di imprenditoria giovanile, si sono individuate le seguenti funzioni sulle quali sviluppare attività di imprese giovanili e sociali connesse all'insediamento dell'Università di Milano Bicocca presso la villa:¹

- a) *macroarea servizi logistici:*
- b) *macroarea servizi di supporto agli studenti:*
- c) *macroarea servizi di indotto commerciale:*

Le funzioni descritte richiamano le seguenti riflessioni relative agli spazi.

Per i servizi di macroarea logistica e supporto agli studenti non si hanno indicazioni particolari rispetto alla ubicazione nell'edificio.

Per i servizi di macroarea indotto commerciale “bar ecc.”, l'obiettivo della integrazione tra spazi universitari e territorio rimanda alla necessità di spazi:

- visibili e facilmente accessibili per il pubblico esterno
- articolabili spazialmente e temporalmente (orari) nel rapporto tra pubblico esterno (consumo più veloce, orari tardo pomeridiani e serali, partecipazione focalizzata su “eventi”) e pubblico universitario (orario diurno, maggiore “stanzialità”, necessità di maggiore tranquillità).

Da tutto ciò discendono le seguenti indicazioni:

- la necessità di un affaccio dell'esercizio bar su strada, chiaramente individuabile e visibile
- la necessità di uno spazio articolato in almeno due moduli che possono essere resi indipendenti al bisogno
- l'importanza di uno spazio de hors e dell'articolazione dell'esercizio bar con il giardino della villa, per rendere possibile l'organizzazione di eventi di spettacolo ecc.

La formula di impresa che ci sembra avere più chances di successo è quella di una impresa giovanile che organizzi un “piccolo global service”, in modo da utilizzare le economie trasversali nella gestione integrata di tutti i servizi, in particolare potendo far

¹ Questa parte è uno dei risultati dell'indagine preliminare svolta prendendo in considerazione la domanda locale, gli ipotetici percorsi di fattibilità delle iniziative affidandosi inoltre all'analisi di esperienze concrete già messe in atto in altri contesti. Gli esiti di questa indagine sono andati a costituire un documento intitolato *Report delle attività di istruttoria locale e di esplorazione di buone pratiche sul fronte delle politiche giovanili e dello sviluppo di imprese sociali*.

ruotare il personale addetto secondo necessità ed intensità della domanda dei diversi servizi nelle diverse fasce orarie e settimanali.

Il tipo di servizi ipotizzato richiede peraltro professionalità molto diverse, tra cui alcune di livello medio-basso: questo rende interessante l'ipotesi che il soggetto gestore individuato abbia la forma di una cooperativa sociale, che possa impiegare sia giovani con alta scolarità e competenza, sia giovani "fasce deboli" del mercato del lavoro o svantaggiati.

Le iniziative a supporto della creazione di imprenditoria giovanile sono state organizzate in due aree di intervento tra loro integrate e sviluppate in sinergia con le altre azioni del programma nell'ambito del Laboratorio Urbano (si veda l'azione 2.1.1):

Il Laboratorio come sonda

Il lavoro del Laboratorio Urbano sul tema della relazione tra i giovani e la città ha preso avvio in occasione dell'evento pubblico di presentazione del Programma Urban del 27 e 28 settembre 2003 (a tale proposito si veda anche parte descrittiva relativa all'azione 2.3.1).

Questa occasione ha permesso di sperimentare una prima forma di intervento, attraverso la quale estendere il coinvolgimento nel Laboratorio anche ai gruppi informali di giovani di Cinisello Balsamo non inseriti in organizzazioni strutturate (comitati, associazioni, etc.), con la prospettiva di verificare se, all'interno di queste realtà differenziate e sfuggenti, esistano risorse da mobilitare per dare vita a progetti o si propongano forme inedite di uso del territorio.

A questo scopo il Laboratorio ha visto un intervento diretto del Comune in un lavoro preliminare di prima mappatura delle presenze dei gruppi di giovani sul territorio (localizzazione, periodicità e frequenza degli incontri, caratteristiche del gruppo e modalità di ritrovo, ecc.).

La seconda tappa di questo percorso è consistita in un'iniziativa seminariale intitolata: "Impresa sociale e riqualificazione dei luoghi urbani", realizzata il 29/11/03, consistente in un appuntamento di confronto e scambio tra circa 25 giovani aspiranti imprenditori sociali cinisellesi e due realtà di impresa sociale, entrambe attive con iniziative concernenti la produzione culturale, l'aggregazione giovanile e lo sviluppo di servizi ad attività commerciali a queste connesse: UFA Fabrik di Berlino e Palazzo Granaio di Settimo Milanese.

Infine, il 18 e 19 settembre 2004 è stato progettato e realizzato con la collaborazione attiva di gruppi giovanili coinvolti nel Laboratorio un evento urbano articolato in due giornate di informazione, animazione artistica e progettazione partecipata. Temi dell'evento sono stati la trasformazione di villa Forno in sede dell'Università Milano Bicocca e l'uso di alcuni dei suoi spazi per attività ricreative gestite da imprese sociali giovanili.

Il Laboratorio come palestra

Al fine di individuare nuovi aspiranti imprenditori e possibili imprenditori già attivi in campo sociale attratti dalle opportunità che il progetto Urban Italia offre, sono state proposte delle attività secondo due differenti modalità:

- una modalità a "sportello"; si tratta dell'erogazione di un servizio del Centro Risorse per l'Impresa Sociale che offre informazione e consulenza rispondendo

- alle richieste di Enti Locali, organizzazioni non profit del territorio, cooperative sociali che chiedono di verificare le potenzialità di creazione di impresa, di consolidamento dei propri servizi, o di apertura di nuovi rami imprenditoriali,
- oppure alle richieste di orientamento e accompagnamento alla creazione di impresa di nuovi aspiranti imprenditori.

I servizi offerti consistono in

- Selezione dei gruppi di aspiranti imprenditori
 - Selezione delle idee d'impresa
 - Sostegno alla progettazione
 - Consulenza per l'avvio ed il supporto di iniziative imprenditoriali
 - Sostegno alla stesura del Business Plan
 - Formazione e accompagnamento
 - Consulenza specifiche al management delle imprese
 - Sostegno all'inserimento dell'iniziativa all'interno delle politiche di sviluppo dell'area
- *una modalità connessa ai "contenitori e alle tematiche Urban"* che esplora le potenzialità di creazione di impresa sociale possibile in questi ambiti, in stretta relazione con le attività del Laboratorio Urbano nelle altre aree di lavoro. Gli stessi servizi specialistici offerti nella modalità "a sportello", vengono erogati nel contesto di un più strutturato e mirato percorso di accompagnamento alla costituzione di impresa rivolto ai giovani che abbiano sviluppato idee progettuali mature in relazione alla gestione di spazi e servizi connessi ai luoghi di Urban

Attivazione di un "Laboratorio Didattico Sperimentale di Sviluppo Locale e Qualità Sociale "

Allo stato attuale il Laboratorio didattico ha concluso una fase di indagine:

a. Rassegna di casi e istruttoria

Sono stati individuati e studiati casi e sperimentazioni sul fronte dell'interazione tra insediamenti universitari e contesti locali, con riferimento a più variabili:

- le funzioni e le attività (la compresenza/frammistione di attività legate alla didattica/formazione curricolare con attività e funzioni di altra natura e/o aperte ad altri soggetti (es. sale lettura, biblioteca, bar, spazi per spettacoli, libreria, etc.);
- i soggetti gestori di servizi e attività organizzative (servizi alla didattica, portineria e vigilanza, pulizia, etc.)
- l'organizzazione dello spazio fisico;

Tra i referenti e i primi casi individuati: Verona, Associazione Universitaria Mimesis, Venezia, Residenza Universitaria Santa Fosca, Vienna, Karmelitermarkt e Augarten, Café International Yppenplatz.

Per il futuro si prevede di accentuare il ruolo del Laboratorio Didattico sul fronte dell'animazione e del dibattito culturale. Il laboratorio progetterà e realizzerà in collaborazione con l'Ateneo Milano Bicocca una serie di iniziative di carattere seminariale e didattico sul tema della riqualificazione urbana, prevedendo il coinvolgimento di docenti e studenti dell'ateneo, dei giovani di Cinisello Balsamo, di esperti, tecnici e amministratori locali.

Connessioni e integrazioni con altre misure e azioni

- ▶ misura 1.2 *Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive*
- ▶ azione 1.2.1. *Ristrutturazione di Villa Forno*
- ▶ azione 1.2.2. *"Parco dei giovani" nell'area ex Ovocoltura Valmonte*

Procedure per l'attuazione delle azioni

Soggetti coinvolti

soggetti attuatori

Comune di Cinisello Balsamo, ASNM/CRIS

soggetti destinatari dei benefici

abitanti di Cinisello Balsamo, popolazione universitaria dell'Ateneo di Milano Bicocca, giovani di Cinisello Balsamo interessati al percorso formativo-professionale proposto.

Misura 2.3

Pubblicità e diffusione

Asse	Misure	Azioni
2 Qualità sociale e qualità ambientale	2.1. Miglioramento della qualità urbana	2.1.1. Servizi pubblici innovativi
	2.2. Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane	2.2.1. Creazione di imprenditoria giovanile attività di formazione avanzata
	2.3. Pubblicità e diffusione	2.3.1. Informazione, comunicazione e promozione del programma. Mobilitazione degli attori locali

Identificazione e contenuto della Misura

1 - Asse prioritario di riferimento

Asse 2 - Qualità sociale e qualità ambientale

2 - Obiettivi strategici e finalità della misura

- informare la cittadinanza sulla natura e gli avanzamenti del programma;
- promuovere le iniziative legate al programma;
- coinvolgere e mobilitare gli attori locali sui temi progettuali e nella costruzione di eventi

3 - Il sistema degli indicatori

2.3. Pubblicità e diffusione	<ul style="list-style-type: none"> eventi realizzati con il coinvolgimento delle realtà locali n. ... uscite della newsletter n. ... incontri pubblici informativi n. ... materiali multimediali prodotti n. ... 	<ul style="list-style-type: none"> soggetti locali normalmente coinvolti nelle iniziative n. ... visite mensili al sito web dedicato n. ...
-------------------------------------	--	---

4 - Azioni previste dalla Misura 2.3 e loro attuazione

Azione 2.3.1 *Informazione, comunicazione e promozione del programma.* ***Mobilizzazione degli attori locali***

L'ambito di intervento

Questa misura prevede tutte le azioni di coordinamento, divulgazione e promozione delle attività progettuali, le realizzazioni e le loro possibilità di utilizzo ed è sostanziato da due finalità principali, che stanno guidando e guideranno nel prossimo futuro le azioni e le attività in questa direzione.

Il primo obiettivo è quello di informare adeguatamente i diversi destinatari: la cittadinanza nel suo complesso, gli abitanti che vivono nelle aree più direttamente "toccate" dagli interventi di Urban, le rappresentanze degli interessi, le associazioni e i gruppi organizzati della città, la comunità scientifica e professionale in qualche modo coinvolta o interessata, le istituzioni e gli enti pubblici (l'Università, gli altri comuni dell'area, la Provincia di Milano, la Regione Lombardia, ma anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altre città italiane ed estere che si stanno cimentando nell'attuazione e nella promozione di programmi complessi, con le quali già esiste una rete di scambio –Napoli, Padova, Torino, Vienna, Monaco).

Il secondo obiettivo è quello di attivare forme di ascolto dei differenti soggetti di riferimento, suscitare conoscenze, punti di vista, risorse aggiuntive rispetto a quelle che la sola amministrazione è in grado di mobilitare. La comunicazione, in altre parole, non deve solo illustrare adeguatamente contenuti, obiettivi e articolazione del programma (dall'amministrazione comunale verso i destinatari), ma deve saper attivare momenti e canali di comunicazione dai destinatari verso l'amministrazione comunale.

Inoltre si ritiene fondamentale un'attività di divulgazione del programma Urban Italia come esempio significativo di buone pratiche sia a livello nazionale che sovranazionale.

Questa azione fa parte dell'asse 2, in quanto oltre ad identificare strumenti e modalità di informazione, comunicazione e promozione del programma diretta ai diversi destinatari, si pone l'obiettivo di coinvolgere e valorizzare la presenza di conoscenze e soggetti locali sulla base di metodologie già sperimentate con successo in altri progetti (vedasi per esempio il Contratto di Quartiere S.Eusebio) e in maniera organica e mirata rispetto alle azioni di trasformazione fisica definite nell'asse 1.

Descrizione del progetto

Per raggiungere gli obiettivi enunciati si è costruita la strategia di promozione e diffusione del programma prevedendo differenti modalità di comunicazione che tengono conto dell'obiettivo informativo generale, si rivolgono ad un pubblico ampio ma non indifferenziato:

- **forme allargate di comunicazione:** materiali informativi di base che espongano le linee di fondo del programma in modo sintetico, efficace, e con caratteristiche di stabilità nel tempo (brochure di presentazione del programma, sito internet)

- **forme differenziate di comunicazione**, a seconda dei destinatari potenziali del programma. Per questo sono stati redatti materiali informativi più specifici, costruiti nel corso dell'attuazione del programma.

È così possibile individuare alcune azioni e attività prioritarie per la comunicazione di Urban Italia, quali la predisposizione del **sito internet** e della **brochure di presentazione**, che espongono in modo sintetico ed efficace i principali contenuti del programma, sia ad un pubblico "locale" che ad un pubblico più esteso (istituzioni centrali e locali).

Seguono attività di promozione di **eventi** in grado di mobilitare e coinvolgere le realtà locali e la cittadinanza sui temi toccati da Urban, facendo conoscere la città e i luoghi della trasformazione, organizzando manifestazioni in grado di attivare le forze più giovani della società locale attorno ai temi sviluppati dal programma. Un compito fondamentale del programma Urban Italia è infatti anche quello di suscitare conoscenze, punti di vista, risorse aggiuntive rispetto a quelle che la sola amministrazione è in grado di mobilitare.

Vi è anche il ricorso a forme di comunicazione "speciale", come ad esempio pannelli che segnalino la presenza di un cantiere nella città che si è aperto grazie ad Urban Italia.

L'organizzazione di un **seminario** è prevista per promuovere un momento di discussione pubblica e di riflessione, con il contributo di esperti del settore, sui principali risultati raggiunti, sulle diverse tematiche affrontate dal programma, come occasione per pubblicizzare e far conoscere, le azioni sviluppate durante il periodo di implementazione del programma, anche attraverso il confronto con altre esperienze di successo.

I messaggi di Urban Italia alla città

Presentare l'“idea di città” che sottende il programma Urban Italia. Questo, proprio in virtù delle sue caratteristiche di programma multidimensionale (che considera cioè diversi aspetti, da quelli più strettamente urbanistici a quelli sociali e di sviluppo economico) ed esteso ad una porzione significativa della città, contiene implicitamente una certa rappresentazione dei problemi della città, delle sue opportunità di rigenerazione e degli scenari di trasformazione che si intendono perseguire. Tali aspetti vanno resi espliciti. Il programma Urban infatti immagina Cinisello come città vivace ricca di nuove opportunità per chi vi vive e vi lavora, come città che offre servizi e attrezzature di qualità a residenti e frequentatori, come città conviviale che favorisce la qualità delle relazioni quotidiane, come città verde piacevole da vivere. Nella comunicazione pubblica emergono questi elementi di fondo, pena il rischio di presentare l'iniziativa in modo riduttivo e non adeguato all'ambizione che caratterizza il programma.

Urban Italia come parte integrante di una strategia di rinnovo urbano che l'amministrazione comunale sta perseguendo con coerenza. Urban infatti rappresenta solo l'ultimo, tra i vari strumenti messi in campo dall'amministrazione comunale da qualche anno a questa parte, che lavora sul tema del miglioramento della qualità urbana e ambientale, agendo sia sugli elementi “strutturali” (la dotazione di infrastrutture, di attrezzature, di servizi collettivi, ecc., l'insediamento di nuove funzioni di pregio come quelle legate all'alta formazione), sia sugli elementi più “immateriali” (l'attrazione di nuove popolazioni dentro la città, come gli studenti, piuttosto che il ridisegno e la sistemazione degli spazi di uso collettivo).

Urban Italia è un programma sperimentale e che, anche da questo punto di vista, esso prosegue la logica di innovazione nelle procedure e degli strumenti di rinnovo urbano che l'amministrazione comunale da tempo sostiene.

D'altra parte, comunicare spesso significa porre le basi per un dialogo, per la definizione di un percorso comune: comunicare spesso non significa unicamente informare, ma anche coinvolgere e progettare interagendo con i destinatari del messaggio. È in questo senso che l'azione inerente la comunicazione viene vista come strettamente connessa all'azione che sviluppa il percorso sperimentale avviato con il Laboratorio Urbano.

Stato di attuazione

I prodotti della comunicazione

L'evento

'Una città per cambiare' (27-28 settembre 2003) è stato l'evento che ha presentato il progetto Urban Italia alla cittadinanza di Cinisello Balsamo e, per esteso, a tutti quei soggetti istituzionali e della società civile che sono interessati ai piani di recupero delle aree urbane perché vengano restituite ad una funzione socialmente utile.

La visione proposta come sfondo dell'evento è stata quella di un processo di trasformazione che procede in parallelo tra l'individuo e la città, tra i luoghi in cui si esprime la dimensione urbana e l'esperienza di chi li anima e li rende significativi.

L'utilizzo sperimentale della comunicazione in ogni sua possibile declinazione è stato elemento fondamentale che ha mosso verso la definizione di un evento composito.

Del resto, non sarebbe stato possibile comunicare efficacemente le potenzialità di cambiamento proposte da Urban Italia a Cinisello Balsamo tramite dei semplici strumenti di informazione unidirezionale; è stata costruita un'occasione ad hoc che nella sua complessità e multidimensionalità ha potuto far emergere caratteristiche, potenzialità e prospettive di trasformazione future.

Comunicare/informare

In occasione dell'evento *'Una città per cambiare'* la popolazione è stata informata delle trasformazioni che toccheranno alcune parti della città.

Urban Italia ha acquistato visibilità di fronte alla popolazione, ciò che fino a questo momento per molti non aveva un preciso significato, ha preso corpo ed è riuscito a concretizzarsi localizzandosi in alcuni specifici spazi fisici della città.

Ogni luogo è stato presentato alla cittadinanza, per quello che è stato e ha rappresentato fino ad oggi, ma anche per ciò che diventerà.

Spazi poco conosciuti e ormai dismessi della città, fino a poco prima chiusi e impermeabili agli sguardi, sono divenuti carichi di nuovi significati, alla cui ridefinizione è stata chiamata a contribuire anche la cittadinanza.

Comunicare/promuovere

L'evento è stato anche l'occasione per creare connessioni e collaborazioni positive con altri attori che intervengono nell'attuazione di Urban Italia a Cinisello Balsamo. Il Convegno Internazionale "**Challenging Urban Identities**" promosso dalla International Sociological Association (Research Committee Urban and Regional Development) presso l'Ateneo di Milano Bicocca nei giorni 25, 26 e 27 settembre 2003 è stato l'occasione per:

- a. generare sinergia tra i due eventi concomitanti:
 - dare visibilità al convegno mentre si comunica su Urban Italia e dare visibilità al Programma Urban nell'ambito del convegno,
 - organizzare la visita a Cinisello del gruppo di relatori al convegno (ed eventuali partecipanti) quale momento conclusivo in un contesto di pratiche che hanno a che fare con "challenging urban identities";
- b. cogliere questa occasione come strategica rispetto alla generazione di articolazioni e nuovi sviluppi nella relazione tra città di Cinisello e Ateneo di Milano Bicocca,
- c. moltiplicare le occasioni di comunicazione pubblica sui due eventi,
- d. valorizzare le relazioni già attivate tra referenti comunali e dell'università per produrre qualità, vitalità, scambio e cogliere nel quadro strutturato di eventi promossi a Cinisello la possibilità di creare una situazione "piacevole" per i convegnisti.

Comunicare/coinvolgere

L'organizzazione dell'evento è stata articolata secondo un percorso che ha toccato quelli che sono stati definiti i 'luoghi di Urban', i luoghi della trasformazione, i luoghi di cui i cittadini di Cinisello Balsamo, grazie all'evento, hanno cominciato a riappropriarsi, in un'ottica in cui tra i protagonisti del cambiamento ci sono anche coloro che vivono la città.

La partecipazione attiva all'organizzazione e allo svolgimento delle iniziative interne all'evento da parte di associazioni e gruppi informali appartenenti al territorio cinisellese, è stato il segno di un processo che non trascura la realtà sociale della città imponendo scelte dall'alto, ma che al contrario cerca un coinvolgimento più ampio per stabilire delle relazioni positive con chi vive la città giorno per giorno.

'Una città per cambiare' ha rappresentato un campo di prova, un primo passo verso il dialogo e la messa in rete di istituzioni e associazioni locali, in un quadro in cui è fortemente auspicabile un'integrazione dei diversi progetti all'interno del tessuto cittadino, non solo a livello fisico, ma anche a livello sociale.

Il cambiamento deve riuscire ad includere e a restituire spazi e funzioni alla città, senza generare nuove forme di chiusura.

Comunicare/progettare

'Una città per cambiare' se da un lato è stata un'opportunità per dare visibilità e concretezza al progetto Urban Italia, dall'altro è stato anche uno strumento che si potrebbe definire di progettazione leggera, un dispositivo che ha permesso l'emergere di alcune idee, critiche, proposte e riflessioni, che, senza l'apertura dei luoghi del programma Urban Italia, non sarebbero mai venute a galla.

Alcune parti dell'evento sono state esplicitamente pensate in termini interattivi, con l'esplicito scopo di raccogliere stimoli e aspettative.

Il materiale prodotto dal lavoro di indagine (svolto nell'ambito del Laboratorio Urbano – area *sonda*, vedasi azione 2.1.1) ha consentito di dar vita a momenti di incontro, grazie all'organizzazione di una esposizione all'interno dei locali ad uso ufficio dell'ex Fabbrica Cipro: la mostra ha restituito il punto di vista dei giovani sulla città ed è stata un'occasione di confronto con loro a partire dalle sollecitazioni connesse a come i ragazzi usano e praticano il territorio di Cinisello Balsamo.

Questa iniziativa è stata poi affiancata e irrobustita da altri momenti di carattere “animativo”, finalizzati a promuovere attorno allo spazio espositivo della mostra altri spunti e occasioni di aggregazione. In particolare lo spazio al piano superiore della Fabbrica Cipro è stato allestito per ospitare la proiezione di video e cortometraggi su tematiche connesse alla relazione tra giovani e realtà urbana.

La newsletter e i video

Urban Italia -Cinisello Balsamo NEWS è la newsletter realizzata in concomitanza con l'organizzazione dell'evento 'Una città per cambiare'. Si tratta del primo numero di una serie di brevi pubblicazioni che seguiranno da vicino l'evolversi del programma Urban Italia a Cinisello Balsamo.

Uno strumento di natura puramente informativa che cerca di avvicinare e far conoscere Urban Italia alla cittadinanza, esponendo progetti, possibilità e fasi di avanzamento del programma.

A fianco ad un classico strumento di informazione come la newsletter, sono stati realizzati altri prodotti in forma di video, con differenti finalità:

Una città per cambiare

Realizzato in occasione dell'evento come supporto di divulgazione e promozione del programma verso il pubblico vasto, è composto da immagini attuali e storiche dei luoghi in trasformazione, accompagnate da interviste ai responsabili e testimonianze di chi ha qualcosa da raccontare su queste parti di città.

3 luoghi

In questo caso l'obiettivo è stato quello di aiutare ad immaginare: un'animazione 3D ha permesso di vedere come saranno gli attuali luoghi della riqualificazione nel quartiere di Balsamo una volta realizzate le opere di rinnovamento, fornendo un utile strumento di discussione nell'ambito degli incontri promossi all'interno del Laboratorio urbano.

27/28 settembre 2003, Cinisello beach

È la testimonianza dell'evento, il documento filmato che raccoglie le immagini di quanto si è svolto all'interno della ex fabbrica Cipro ... le persone, i suoni, le luci.

Il sito web [www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/urban]

È il sito del programma Urban Italia a cui si accede passando per il sito ufficiale del Comune di Cinisello Balsamo. Esso, oltre a contenere informazioni generali sul programma, cerca di dare una visione complessiva e organica di ciò che esso rappresenterà per Cinisello Balsamo.

Il sito è strutturato in maniera semplice ed immediata: partendo infatti dai luoghi della trasformazione è possibile recepire tutte le informazioni sui progetti previsti nelle diverse parti della città, aiutati dai testi, dalla cartografia e dalle immagini.

Queste pagine internet sono naturalmente pensate per il cittadino, in un quadro in cui è stato necessario pensare ad una grafica piuttosto accattivante senza tralasciare l'importanza di un'esposizione chiara e completa, con lo scopo di riuscire ad informare la popolazione, restituendo l'immagine di una città che realmente sta facendo qualcosa per cambiare.

All'interno del sito è stata integrata anche una sezione dedicata all'evento, alcune pagine che restituiscono un'idea di ciò che sono stati i due giorni di presentazione del programma Urban Italia, per riuscire ad entrare in contatto con coloro che non vi hanno partecipato e contemporaneamente per riflettere a posteriori su ciò che ha significato aprire i luoghi della trasformazione al pubblico.

Connessioni e integrazioni con altre misure

- ▶ misura 1.1. *Risanamento ambientale, rifunzionalizzazione dello spazio urbano e riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico*
- ▶ misura 1.2 *Riuso di edifici dismessi, recupero di spazi ad uso pubblico creazione di nuovi servizi e attrezzature collettive*
- ▶ misura 2.1. *Miglioramento della qualità ambientale*
- ▶ misura 2.2. *Sviluppo delle risorse giovanili e servizi per le nuove popolazioni metropolitane*

Procedure per l'attuazione delle azioni

Soggetti coinvolti

soggetti attuatori

Comune di Cinisello Balsamo

soggetti destinatari dei benefici

abitanti di Cinisello Balsamo, tutti gli altri soggetti interessati all'andamento e agli esiti di Urban Italia a Cinisello Balsamo